ICS Lombardo Radice

P T O F

Piano Triennale dell'Offerta formativa

TRIENNIO 2016/17 – 2017/18 – 2018/19

INDICE

Premessa
1 L'identità dell'istituto
1.1 Presentazione
1.2 La nostra storia
1.3 La nostra mission
1.4 La nostra vision
2 Il contesto scolastico esistente
2.1 La popolazione scolastica
2.2 Le risorse infrastrutturali
2.3 I locali
2.4 Organigramma funzionale
2.5 Figure di sistema
2.6 Risorse professionali
3 IL contesto territoriale
3.1 Caratteristiche culturali e socio-economiche
3.2 Analisi dei bisogni
4 Dall'autovalutazione al piano di miglioramento
4.1 Le priorità strategiche
4.2 Priorità e traguardi
4.3 Obiettivi di processo
4.4 Il piano di miglioramento
4.5 Pianificazione operativa
4.6 Monitoraggio dei processi
4.7 Valutazione
5 La nostra offerta formativa
5.1 Orientamenti
5.2 Il curriculum: “Cuore del P.T.O.F”
6 Il curriculo verticale per competenze
6.1 Riferimenti normativi e culturali
6.2 Premessa generale
6.3 Area delle competenze
6.3.1 Comunicazione nella madrelingua
6.3.2 Comunicazione nelle lingue straniere
6.3.3 Competenze matematica e competenze di base in scienze
6.3.4 Competenza digitale
6.3.5 Imparare per imparare
6.3.6 Competenze sociali e civiche
6.3.7 Spirito di iniziativa e imprenditorialità
6.3.8 Consapevolezza ed espressione culturale

7 Area dei saperi
7.1 I saperi
8 Area dei processi e delle metodologie
Processi e metodologie
9 Area della valutazione
9.1 La valutazione
9.2 Raccordo tra le competenze chiave e i traguardi per lo sviluppo delle competenze
9.3 La verifica
9.4 Descrittori di valutazione della Scuola dell'Infanzia per il raccordo con la Scuola Primaria
9.5 Descrittori di valutazione della Scuola Primaria
9.6 La valutazione del comportamento
9.7 La valutazione nella scuola Secondaria di I grado
10 Arricchimento e potenziamento dell'offerta formativa
10.1 Progetti di arricchimento e potenziamento in orario curriculare in orario curriculare ed extracurriculare
10.2 Programma Operativo Nazionale "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014 - 2020
10.3 Piano annuale per l'inclusione
10.4 Utilizzo organico di Potenziamento nella Scuola Primaria
11 Fabbisogno risorse
11.1 Risorse umane
11.2 Risorse materiali
12 La formazione del personale
12.1 Piano triennale di formazione del personale scolastico – azioni coerenti con il RAV e il P.T.O.F.
13 L'area organizzativa
13.1 Parametri per la formazione delle classi
13.2 Organizzazione
13.3 Calendario scolastico
13.4 Flessibilità
14 Rapporti scuola – famiglia - territorio
14.1 Patto educativo di corresponsabilità
14.2 Protocolli d'intesa, convenzioni, reti e collaborazioni
15 Verifica e valutazione del P.T.O.F
15.1 Valutazione del Sistema

PREMESSA

Il presente **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**, relativo all'Istituto Comprensivo Statale "*Lombardo Radice*" di Palermo, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge n° 107 del 13 luglio 2015, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*".

- Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio Atto di indirizzo.
- Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 10/09/2018.
- Il Piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 10/09/2018.
- Il Piano, completato l'iter di approvazione e verifica, è pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola.
- Il Piano, completato l'iter di approvazione e verifica, è pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola.

1 L'IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

1.1 PRESENTAZIONE

L'Istituto Comprensivo "Lombardo Radice" è ubicato nel quartiere Cuba – Calatafimi.

È composto da:

Sede Centrale G. Lombardo Radice (Scuola Primaria)

Sede della Presidenza e degli uffici di segreteria

Corso Calatafimi, 241/A

Plesso Nairobi (**Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria**)

Via Nairobi, 4

Plesso Carmelo Onorato (Scuola dell'Infanzia)

Via L. Genuardi, 9

Plesso G. Mazzini (**Scuola Secondaria di Primo Grado e Scuola Primaria**)

Via F. De Maria, 36

1.2 LA NOSTRA STORIA

L'Istituto Comprensivo "Lombardo Radice", costituito a seguito del D.A.N. 23/12/ str. del 29/01/2010, accoglie la ricca e variegata eredità storico-culturale di due Scuole, l'omonimo Circolo Didattico e la Scuola Media Statale "G. Mazzini", già forti di una pluriennale e consolidata esperienza educativo - didattica e di una attiva e costante presenza nel territorio.

SEDE CENTRALE "G. LOMBARDO RADICE"

NEL PASSATO …

L'edificio è stato costruito durante il periodo fascista. Sorge su una necropoli risalente al periodo punico- romano. Durante gli scavi per la sua costruzione, infatti, sono state ritrovate tombe ricche di anfore, ornamenti e scheletri umani. La scuola era intitolata a "Giacomo Schirò", nato a Piana degli Albanesi il 23/11/1901, medaglia d'oro al valor militare caduto nel corso della guerra d'Albania. Durante la seconda guerra mondiale fu adibita a ricovero. Fino a qualche anno fa era ancora possibile vedere sui muri esterni di case vicine la scritta RICOVERO, in bianco su sfondo blu. Alla fine della guerra fu ristrutturata e prese il nome dell'illustre pedagogista "Giuseppe Lombardo Radice", nato a Catania il 28 giugno 1879 e morto a Cortina d'Ampezzo nel 1938. Egli si riallacciò all'Idealismo di Giovanni Gentile e collaborò alla stesura dei "Nuovi Programmi" del 1923. Uno dei principi della sua pedagogia fu l'identità dell'autoeducazione con l'eteroeducazione, come aspetti dello stesso processo nel corso del quale avviene l'incontro di due spontaneità, quella dell'alunno e quella del maestro.

… NEL PRESENTE

La sede "Lombardo Radice" si trova in Corso Calatafimi n° 241/A. Ad oggi accoglie circa 350 alunni suddivisi in 15 classi e offre all'utenza la possibilità di fruire di innumerevoli attività curriculari ed extracurriculari caratterizzate dall'uso della didattica laboratoriale come ulteriore e più specifica risposta ai bisogni dell'utenza in riferimento alle problematiche socio-culturali più sentite.

PLESSO “NAIROBI”

Il plesso Nairobi funziona nei locali accorpati all'Istituto Provinciale di Igiene e Profilassi "Gaspare Cusenza", in Via Nairobi 4. Il Prefetto di Palermo, dopo la chiusura del Plesso "Quarto dei Mille", per porre fine ai doppi turni, ha requisito parte dei locali inutilizzati che sono stati ristrutturati dal Comune di Palermo e adibiti ad aule scolastiche. Attualmente accoglie una classe di scuola primaria e due sezioni di scuola dell’infanzia a tempo ridotto.

PLESSO “CARMELO ONORATO”

Il plesso, sito in Via L. Genuardi 9, è da sempre parte integrante della ex Direzione Didattica “Lombardo Radice”, attualmente accoglie tre sezioni di scuola dell’infanzia a tempo normale.

PLESSO “GIUSEPPE MAZZINI”
NEL PASSATO …

Le prime notizie sulla scuola risalgono al 1940, quando essa si chiamava “REGIA SCUOLA” e dipendeva dal Ginnasio “Vittorio Emanuele II”. Dal 1942 fu chiamata “Regia Scuola Generale Cascino” e dal 1945/46 “Regia scuola di San Biagio”, dalla via in cui essa era ubicata. Dal 1946 fino al 1952/53 fu chiamata “Scuola Media Governativa di San Biagio”. Nell’anno 1953/54 prese il nome di “Giuseppe Mazzini”; nel 1955/56 fu trasferita in Via Montevergini, nel 1961/62 fu spostata in Via Quarto dei Mille e solo nel 1968 in Via F. De Maria 36 dove si trova ancora oggi.

… NEL PRESENTE

Il plesso, completamente ristrutturato, accoglie circa 320 alunni di Scuola Secondaria di I Grado, suddivisi in 18 classi e 30 alunni di Scuola Primaria suddivisi in due classi; offre a tutti la possibilità di fruire di diverse attività curricolari ed extracurriculari per favorire e promuovere l’apprendimento e lo sviluppo delle competenze.

1.3 LA NOSTRA MISSION

Il successo formativo di ciascuno sarà perseguito:

MEDIANTE LA PIENA INTEGRAZIONE/INCLUSIONE, CON LA VALORIZZAZIONE DELLA DIVERSITÀ' E DELL'ECCELLENZA PERSONALE

ATTRAVERSO L'APPLICAZIONE DELLA DIDATTICA LABORATORIALE NELLE ATTIVITA' CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI

NELL'OTTICA DELL'ORIENTAMENTO, DELLA CONTINUITÀ E DELLA COLLABORAZIONE SCUOLA - FAMIGLIA – TERRITORIO

NELLA PIENA CONSAPEVOLEZZA CHE OGNI ALLIEVO DOVRÀ DIVENTARE CITTADINO DEL MONDO SENZA DISCONOSCERE LE PROPRIE ORIGINI

Scopo istituzionale dell'I.C.S. "Lombardo Radice" è quello di fornire all'utenza prestazioni e servizi di qualità, volti al miglioramento continuo. Attraverso la propria autonomia didattica, amministrativa e gestionale, l'Istituto si propone di realizzare una efficace alleanza educativa con le famiglie e con il territorio, perseguendo, nel contempo, la massima valorizzazione delle proprie risorse garantendo la crescita e la formazione continua delle professionalità operanti al proprio interno.

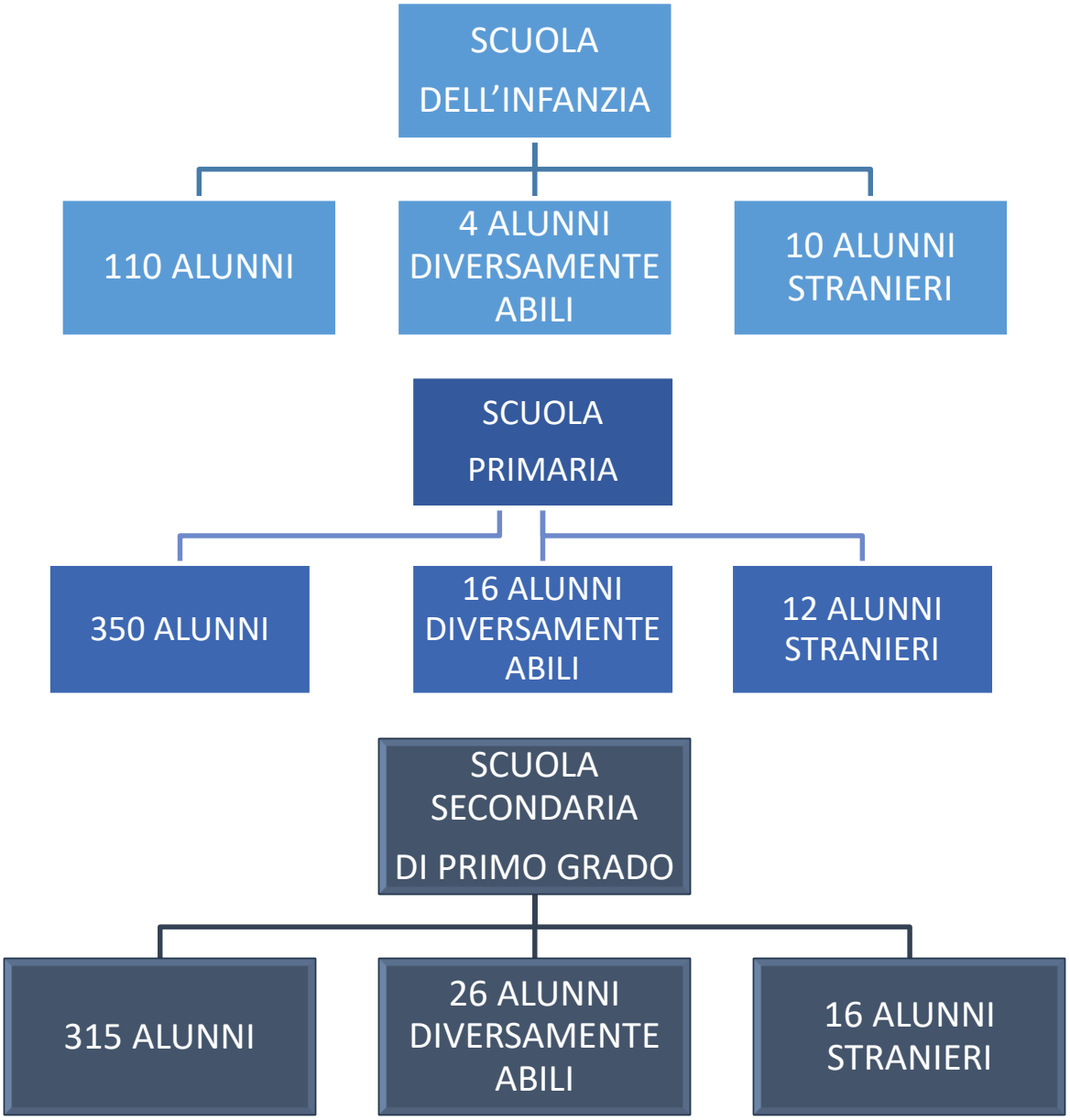
1.4 LA NOSTRA VISION

LA SCUOLA INTENDE ASSUMERE UN RUOLO STRATEGICO NEL TERRITORIOANCHE ATTRAVERSO LA COSTITUZIONE DI RETI INTERISTITUZIONALIPER UN'AZIONE SINERGICA CHE RISPONDA AI BISOGNI DELL'UTENZAE ALLE ATTESE DELLA SOCIETÀ E PROMUOVA LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

Gli intenti contenuti nella *Missione* e nella *Vision* sono esplicitati nel presente **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** che si pone non solo come documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale della nostra Istituzione, ma anche come uno strumento di informazione per le famiglie, allo scopo di garantirne una più attiva ed efficace partecipazione alla vita della scuola.

2 IL CONTESTO SCOLASTICO

2.1 LA POPOLAZIONE SCOLASTICA



TOTALE 775 ALUNNI

2.2 LE RISORSE INFRASTRUTTURALI

L'Istituto Comprensivo è costituito dalla sede centrale e da tre plessi.

Sede Centrale “LOMBARDO RADICE”

L’edificio è costituito da due piani e dispone di due ingressi.
Antistante all’edificio c’è un spazio verde, mentre il retro dell’edificio si affaccia su un ampio cortile adibito a campo polivalente, adeguatamente attrezzato con sedili e gradinate, dove si svolgono attività curriculari ed extracurriculari.
Il piano terra ospita la Presidenza, gli uffici di Segreteria e sette aule una delle quali è attrezzata a laboratorio tecnologico-multimediale che è stato recentemente potenziato e può essere utilizzato come laboratorio linguistico, mediante adeguate attrezzature di cui la Scuola si è dotata grazie ai finanziamenti ottenuti nell'ambito dei Progetti FESR - PON 2007-2013, Azione B1.B, "Laboratori e strumenti per l'apprendimento delle competenze di base nelle Istituzioni scolastiche del primo ciclo".
Infine, il piano terra ospita una biblioteca, un'ampia ed attrezzata palestra coperta, un laboratorio scientifico e un locale adibito ad archivio.
Dall'ingresso, attraverso una larga scala, si accede al primo piano, strutturato esattamente come il piano terra e che è costituito da undici aule più un locale destinato alle attività di coordinamento psico - pedagogico.

PLESSO “NAIROBI”

La scuola è situata al piano terra dell’Istituto di Igiene e Profilassi.
Vi si accede attraverso una rampa di scale o uno scivolo per i diversamente abili.
Un lungo e ampio corridoio divide l’immobile; a destra si affacciano quattro aule ampie; a sinistra si trovano i servizi, l’aula di psico- motricità e l’aula di lettura.
Gli spazi esterni possono essere utilizzati per attività varie.

PLESSO “CARMELO ONORATO”

L’edificio è strutturato su un unico corpo basso così articolato: quattro aule, tre delle quali possiedono un’antiaula, e un refettorio per la consumazione dei pasti.
Vi sono, inoltre, un salone dove i bambini svolgono attività motoria e due spazi esterni utilizzati per i giochi liberi e/o organizzati.

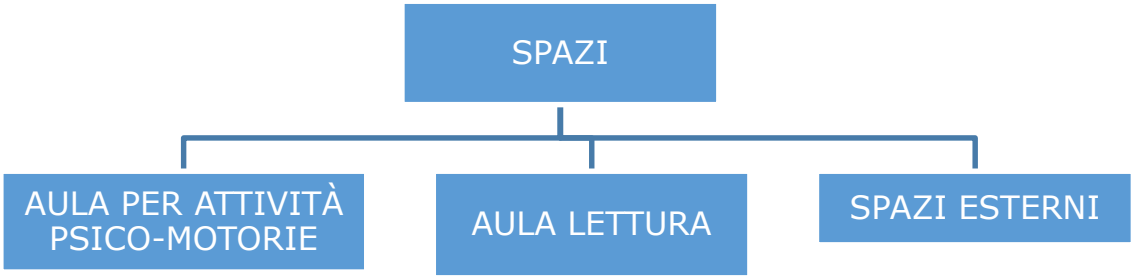
PLESSO “GIUSEPPE MAZZINI”

L’edificio è strutturato su un corpo centrale e un corpo laterale articolati in piano terra e primo piano.
L’edificio è stato adeguato ai bisogni degli alunni abbattendo, tra l’altro, le barriere architettoniche, è circondato da un ampio prato alberato. La parte posteriore si affaccia su di un ampio cortile adibito a campo polivalente che è messo a disposizione degli alunni per attività curriculari ed extracurriculari.
L’ edificio ospita ampi spazi comuni, un’aula video, una sala docenti, un archivio, venti aule scolastiche, laboratori di informatica, linguistico, musicale, tecnico – scientifico, una biblioteca e un’ampia palestra coperta.
L’edificio è fornito di un impianto di riscaldamento centralizzato autonomo a gasolio. L’impianto elettrico è adeguato alla normativa CEE.

2.3 I LOCALI

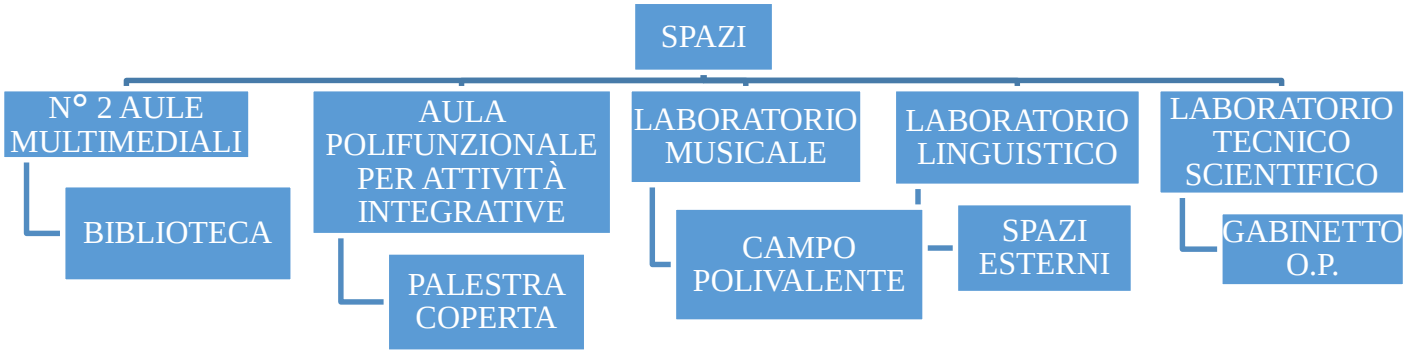
LOMBARDO RADICE SEDE CENTRALE **16 AULE**

PLESSO NAIROBI **3 AULE**



PLESSO CARMELO ONORATO **3 SEZIONI**

PLESSO G. MAZZINI **18 AULE**



2.4 ORGANIGRAMMA FUNZIONALE

AREE DI COORDINAMENTO

AREA 1

a) Coordinamento Piano di Miglioramento.
b) Monitoraggio continuo, verifica ed implementazione costante del P.T.O.F.

AREA 2

a) Valutazione degli Esiti Formativi in uscita e INVALSI nella Scuola Primaria.
b) Valutazione degli Esiti Formativi in uscita e INVALSI nella Scuola Secondaria di I Grado.

AREA 3

Prevenzione del disagio e garanzia del successo formativo nonché supporto alla didattica per alunni BES e DSA;

AREA 4

Coordinamento e gestione delle attività di continuità, orientamento e tutoraggio;

AREA 5

Comunicazione dei servizi in rete e dell'utilizzo delle nuove tecnologie multimediali.

2.5 FIGURE DI SISTEMA

Nell'Istituzione Scolastica operano inoltre:

- Responsabili di plesso
- O.P. interno all'Istituzione
- GOSP per il monitoraggio e la prevenzione della dispersione
- Commissioni di studio e di lavoro
- Gruppi di ambito
- Gruppi di interambito
- Dipartimenti disciplinari
- Consigli di Intersezione, Interclasse e di Classe
- Coordinatori di classe e di dipartimento
- Docenti Referenti di Progetti
- Team docenti
- Nucleo Interno di Valutazione
- Comitato di Valutazione

2.6 RISORSE PROFESSIONALI

99 DOCENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

8 Docenti posto comune

4 Docenti di sostegno

1 Docente di Religione

SCUOLA PRIMARIA

22 Docenti posto comune

9 Docenti di sostegno

1 Docente specialista di Lingua straniera

3 Docenti di potenziamento

2 Docenti di Religione

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

39 Docenti disciplinari

15 Docenti di sostegno

1 Docente di potenziamento

1 Docente di Religione

PERSONALE A.T.A.

1 DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI

5 ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

12 COLLABORATORI SCOLASTICI

5 UNITÀ PERSONALE COMUNALE (REFEZIONISTI E/O ASSISTENTI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI)

3 IL CONTESTO TERRITORIALE

3.1 CARATTERISTICHE CULTURALI E SOCIO-ECONOMICHE

Il quartiere Cuba – Calatafimi appartiene alla IV Circoscrizione, che copre una superficie di Kmq. 26,163. Allo stato attuale, risiedono nel quartiere circa 20.800 abitanti, di cui 530 cittadini extracomunitari.

Il quartiere, di antica origine, prende il nome dalla Piccola e Grande Cuba costruite dai Normanni, e dal Corso Calatafimi che lo attraversa.

Molte sono le testimonianze del passato presenti sul territorio, alcune di notevole interesse culturale e artistico: Piazza della Vittoria, Villa Napoli, il Convento dalla Vittoria, l'Albergo delle Povere, Villa Palagonia, gli Obelischi del Duca Albuquerque, la Chiesa di Santa Maria della Speranza, la RealCasa dei Matti (la Vignicella), Santa Maria della Pace, l'Educandato Maria Adelaide, la Necropoli Punica, le Catacombe presso la Chiesa dei Cappuccini.

Alcuni di questi edifici storici sono adibiti a spazi culturali ed espositivi (concerti e mostre), ovvero sono utilizzati quali sedi di uffici pubblici, altri ancora sono meta di turisti provenienti da diverse parti del mondo.

La tipologia dell'habitat rispecchia le diverse fasce sociali: le antiche case, spesso oggetto di ristrutturazione e valorizzazione, sono in genere abitate da residenti, in maggioranza appartenenti al ceto medio.

I nuovi edifici sono abitati da professionisti, docenti, commercianti, artigiani, impiegati e militari che prestano servizio nelle numerose caserme presenti nel quartiere.

In Corso Pisani, angolo Via Carmelo Onorato, al posto di alcuni alloggi di edilizia popolare risalenti al dopoguerra, sorge un enorme complesso, costruito sotto il patrocinio dell'I.A.C.P. che ha incrementato notevolmente il numero degli alloggi a disposizione e, conseguentemente, il numero dei residenti.

Nella zona Danisinni e Colonna Rotta, accanto a cadenti e malsane costruzioni, sorgono complessi di edilizia privata destinati a civile abitazione.

Da indagini svolte dal Comune e da situazioni rilevate nell'ambito della nostra scuola, si evince che parte della popolazione delle suddette zone vive in condizioni di analfabetismo di ritorno.

Negli anni '60 il sorgere disordinato di nuove costruzioni, in assenza di piano regolatore, ha modificato radicalmente la caratteristica originaria della zona trasformandola da agricola, sede di ville e fattorie, in zona di complessi cementizi, privi di spazi verdi, di centri sociali, di servizi sportivi e ricreativi.

Attualmente, la situazione appare migliorata per la presenza di centri di volontariato destinati ai bambini e agli adolescenti, di centri sportivi, asili nido, parcheggi. Dal punto di vista sanitario il quartiere fa riferimento all'ASP 6 (ex Asl) e dispone di servizi di consultorio familiare e di centri di vaccinazione e d'igiene mentale, siti in Via La Loggia e in Via Onorato.

Dal 1986 è andato crescendo il numero dei cittadini extracomunitari residenti nel quartiere.

Da alcuni anni, come in altri quartieri, alla delinquenza comune si è aggiunto il problema della droga. Lo spaccio (e, in maniera marginale, il consumo) ha trovato manovalanza tra i giovani a causa della disoccupazione sempre crescente.

Da analisi e screening effettuati a tappeto tra le famiglie residenti è emerso il bisogno di supporti e/o agenzie che aiutino o sostituiscano entrambi i genitori impegnati nel lavoro per l'intera giornata e che, quindi, hanno poco tempo da dedicare ai figli.

Sono presenti nel quartiere piccoli laboratori artigianali (falegnamerie, lavorazione del marmo e del ferro), piccole fabbriche (materassi e reti, divani, ceramiche, officine meccaniche).

La maggior parte della popolazione è occupata nel territorio (soprattutto commercio, studi medici e commerciali, uffici vari).

Molti esercenti risentono negativamente della crisi economica attuale e della concorrenza delle grandi catene di distribuzione, giungendo, a volte, alla chiusura dell'esercizio. Persiste, quindi, il problema della disoccupazione e della sottoccupazione.

3.2 ANALISI DEI BISOGNI– DAI BISOGNI AGLI OBIETTIVI FORMATIVI

La seguente tabella evidenzia, in forma sintetica, le problematiche emerse dall'analisi del contesto da noi condotta, e, parallelamente, i bisogni formativi ad esse correlati e gli obiettivi formativi che la Scuola ha individuato come prioritari a norma dell'art. 1, comma 7, della *Legge 13 luglio 2015, n. 107*. Ciascun obiettivo formativo sarà perseguito all'interno di specifiche macroaree, comprendenti percorsi disciplinari e trasversali, curricolari ed extracurricolari, mediante i quali l'Istituto espleterà la sua azione didattica ed educativa.

PROBLEMI DEL TERRITORIO	BISOGNI FORMATIVI DELL'UTENZA	OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (Art. 1, comma 7, legge n. 107/2015)	MACROAREE
Marcata eterogeneità tra le componenti sociali e culturali presenti nel territorio.	Vivere esperienze di socializzazione, di integrazione e di crescita umana e culturale.	▪ Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, promuovendo: a. l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture; b. il senso della responsabilità nella cura dei beni comuni; c. l'attitudine alla solidarietà; d. la consapevolezza dei diritti e dei doveri di ogni cittadino.	Cittadinanza attiva e democratica
Difficoltà delle famiglie nella gestione di bambini diversamente abili.	Avere: • Momenti di dialogo e confronto con personale specializzato; • Supporto affettivo - relazionale e cognitivo (Minori); • Supporto psicologico - pratico - gestionale (Genitori).	▪ Promuovere l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. ▪ Sviluppare l'immagine della scuola come comunità attiva, aperta al dialogo con le famiglie e il territorio.	Continuità, Orientamento, Inclusione Salute Benessere a scuola

PROBLEMI DEL TERRITORIO	BISOGNI FORMATIVI DELL'UTENZA	OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (Art. 1, comma 7, legge n. 107/2015)	MACROAREE
Presenza di bambini stranieri.	• Avere pari opportunità di successo formativo. • Vivere l'integrazione/ inclusione, anche attraverso esperienze di educazione interculturale e alla pace.	▪ Sviluppare percorsi di alfabetizzazione dell'italiano come lingua seconda per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana.	Lingua, espressività e cultura Cittadinanza attiva e democratica
Svantaggio socio-culturale: Problemi socio affettivi connessi con la crisi della famiglia e la crisi economica. Disadattamento. Conflittualità. Dispersione scolastica e abbandoni.	• Acquisire la consapevolezza che la scuola è una comunità attiva, in grado di offrire motivazioni, valori, ideali, stili di vita positivi.	▪ Sviluppare azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica. ▪ Promuovere percorsi formativi atti a prevenire ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico. ▪ Progettare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.	Continuità, Orientamento, Inclusione Cittadinanza attiva e democratica
Presenza di disvalori e comportamenti devianti. Cultura mafiosa.	• Acquisire e interiorizzare regole condivise attraverso modelli di educazione alla cittadinanza attiva, alla legalità, alle pari opportunità, alla prevenzione della violenza di genere.	▪ Promuovere lo sviluppo del metodo / valore della democrazia, atto a generare il rifiuto di ogni forma di disvalore, illegalità e violenza.	Cittadinanza attiva e democratica
Modelli educativi non coincidenti tra genitori ed educatori.	• Costruire un solido rapporto di fiducia e collaborazione fondato sulla condivisione di valori, esperienze e responsabilità.	▪ Ottimizzare la continuità orizzontale scuola-famiglie-territorio in modo da promuovere circoli virtuosi di collaborazione con tutti i soggetti preposti all'educazione dei minori.	Cittadinanza attiva e democratica

PROBLEMI DEL TERRITORIO	BISOGNI FORMATIVI DELL'UTENZA	OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (Art. 1, comma 7, legge n. 107/2015)	MACROAREE
Carente consapevolezza e/o uso poco adeguato delle potenzialità di apprendimento individuali.	• Fare esperienza di percorsi di apprendimento finalizzati all'acquisizione dell'autoconsapevolezza, dell'autoregolazione e dell'autonomia nella gestione del pensiero.	▪ Sviluppare percorsi formativi di orientamento che guidino all'elaborazione di un progetto di vita sano per sé ed utile per la società.	Continuità, Orientamento, Inclusione
Difficoltà nell'uso appropriato delle diverse forme di comunicazione. Limitata conoscenza delle culture diverse dalla propria.	• Sviluppare una comunicazione funzionale. • Sviluppare atteggiamenti di apertura verso l'"altro"	▪ Sviluppare percorsi di potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese. ▪ Promuovere la conoscenza di altre culture nell'ottica dell'accoglienza e dell'inclusione	Lingua, espressività e cultura
Carente sviluppo delle competenze logiche.	• Maturare ad un livello adeguato le competenze logiche.	▪ Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche.	Logica Ambiente
Uso improprio delle tecnologie digitali.	• Acquisire un uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali per la costruzione di competenze.	▪ Sviluppare le competenze digitali con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei *social network* e dei *media*.	Tecnologia
Comportamenti scorretti relativi al proprio stile di vita.	• Sviluppare un comportamento consapevole e responsabile nei riguardi della salute con particolare riferimento all'alimentazione, allo sport e al benessere fisico, psichico e sociale.	▪ Sviluppare, anche attraverso le discipline motorie, comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.	Salute Sport

PROBLEMI DEL TERRITORIO	BISOGNI FORMATIVI DELL'UTENZA	OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (Art. 1, comma 7, legge n. 107/2015)	MACROAREE
Comportamenti impropri relativi all'ambiente.	• Acquisire una condotta responsabile, rispettosa dell'ambiente e della sua sostenibilità.	▪ Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.	Cittadinanza attiva e democratica Ambiente
Difficoltà a conoscersi, a costruire e ad affermare la propria identità personale in un contesto in continua evoluzione. Uso passivo dei modelli proposti dai mass-media.	• Acquisire strumenti cognitivi, metacognitivi ed emotivi finalizzati alla maturazione di una coscienza critica, che consenta di effettuare scelte consapevoli e funzionali nell'ambito di situazioni complesse e mutevoli.	▪ Sviluppare capacità di lettura critica della realtà e dei messaggi veicoli dai *media*.	Continuità, Orientamento, Inclusione

4.1 LE PRIORITA' STRATEGICHE

Il Regolamento del Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e di formazione (D.P.R. n. 80/2013) ha sancito l'importanza della valutazione in una scuola che mira alla qualità ed il nesso esistente tra valutazione e miglioramento.

Dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), elaborato dal Nucleo Interno di Valutazione, sono emersi molteplici punti di forza ma anche punti di criticità, in base ai quali la Scuola ha definito le proprie Priorità Strategiche ed il relativo Piano di Miglioramento.

La Scuola intende indirizzare l'azione di miglioramento verso **due** delle quattro **Aree degli Esiti degli studenti** più coerenti con i risultati del RAV: Risultati **scolastici - Competenze chiave e di cittadinanza**.

All'interno di tali Aree, il Nucleo di Valutazione ha individuato le **Priorità** da perseguire nel triennio, con i relativi **Traguardi,** ed ha definito gli **Obiettivi di Processo,** funzionali al raggiungimento delle Priorità.

4.2 PRIORITÀ E TRAGUARDI (*dalla sez.5 del RAV)*

Aree ESITI degli STUDENTI	Descrizione della PRIORITÀ	Descrizione del TRAGUARDO
Risultati scolastici	• Innalzamento del livello dei risultati ottenuti dagli studenti alla fine del 1° ciclo di istruzione	Innalzare del 15% la fascia di studenti che, all'Esame di Stato, ottiene un voto superiore al 6, uniformandosi alla media regionale
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	• Miglioramento del punteggio delle prove Invalsi	Incrementare la quota di studenti collocata nei livelli 3, 4 e 5 delle prove Invalsi
Competenze chiave e di cittadinanza	• Revisione dell'impianto curricolare d'Istituto • Valutazione condivisa, all'interno dei CC.d.CC. e di Interclasse, delle competenze chiave di cittadinanza	Costruire un curricolo verticale d'istituto per competenze chiave Definire gli indicatori, declinati per livello di scolarità
Risultati a distanza	• Miglioramento degli esiti ottenuti dagli studenti	Migliorare gli esiti degli studenti al termine del primo anno del successivo grado di istruzione

4.3 OBIETTIVI DI PROCESSO (*dalla sez.5 del RAV)*

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	E' CONNESSO ALLE PRIORITA'	
		n. 1	n. 3
Curricolo, progettazione e valutazione	• Delineare un curricolo per competenze caratterizzato dallo sviluppo di una continuità verticale e orizzontale ed elaborare rubriche valutative.	X	X
Ambiente di apprendimento	• Strutturare ambienti di lavoro accoglienti e funzionali alle esigenze di apprendimento (sviluppo del curricolo implicito veicolato dagli spazi e dalla loro significatività).	X	X
Inclusione e differenziazione	• Incrementare il sostegno ai processi di inclusione.	X	X
Continuità e orientamento	• Promuovere il confronto tra docenti dei vari gradi di scuola.	X	X
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	• Costituire figure di sistema a presidio di ogni area di processo per garantire il pieno raggiungimento delle priorità individuate.	X	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	• Predisporre un piano di formazione adeguato ai bisogni formativi del corpo docente e del personale ATA.	X	X
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	• Sviluppare in ogni genitore la percezione della scuola come comunità ed incentivare la collaborazione con Enti e Associazioni del territorio.	X	

4.4 PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Nucleo Interno di Valutazione, alla luce degli esiti del Rapporto di Autovalutazione (RAV), nel quale sono stati evidenziati opportunità e vincoli del contesto in cui la scuola opera, nonché punti di forza e di criticità dei processi messi in atto e degli esiti conseguiti, ha pianificato un percorso di miglioramento strutturato e sistematico.

Gli esiti dell'autovalutazione hanno restituito un quadro che ha messo in luce l'esigenza di sviluppare maggiormente la dimensione verticale e orizzontale del curricolo.

Per innalzare i **Risultati scolastici** degli alunni occorre, infatti, indirizzare l'attività di miglioramento verso la costruzione di un curricolo verticale che, oltre a consentire una visione di grande respiro progettuale, tale da assicurare coerenza e coesione all'intera formazione di base, garantisca la progressiva armonizzazione dei metodi, degli stili educativi, delle concezioni e delle pratiche di insegnamento/apprendimento.

Per rispondere meglio alle attese educative e formative provenienti dall'odierna società della conoscenza, complessa e globalizzata, e per fornire agli alunni gli strumenti per la piena inclusione nel contesto sociale, culturale e professionale in cui si troveranno a vivere, si rende necessario, inoltre, promuovere la dimensione orizzontale del curricolo e sviluppare gli irrinunciabili saperi di cittadinanza: la discipline devono "dialogare tra loro", in modo da evitare il rischio di frammentarietà e parcellizzazione del sapere, devono essere considerate "chiavi di lettura interpretative" della realtà, con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro specificità e devono divenire strumenti per lo sviluppo delle **Competenze chiave e di cittadinanza.**

La prospettiva verso cui si muove il Piano di Miglioramento consente di intrecciare i due fondamentali obiettivi del nostro intervento didattico, quello

attento al conseguimento di standard di alta qualità formativa e quello rispettoso dei bisogni educativi speciali e delle situazioni di diversa abilità.

Per la realizzazione delle azioni più direttamente rivolte agli alunni, si utilizzeranno, oltre alle risorse strutturali e strumentali disponibili, tutte le risorse finanziarie a cui la scuola potrà attingere, sia per favorire l'intervento di esperti esterni sia per realizzare proposte progettuali di docenti interni e/o dell'organico di potenziamento.

Anche per la formazione del personale, si adotteranno tutte le misure idonee a garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi di processo programmati: ci si muoverà sia verso la valorizzazione delle competenze e della creatività di docenti interni, capaci di diffondere buone pratiche già esistenti e di introdurre metodologie innovative, sia verso il coinvolgimento di formatori esterni di alto profilo.

Per la predisposizione del piano di Miglioramento, si è tenuto conto non solo degli Atti di indirizzo dettati dal Dirigente Scolastico ma anche dei pareri della comunità professionale e sociale di riferimento, in modo da allineare l'offerta formativa alle attese e alle esigenze dei portatori di interesse, interpellati dal Dirigente stesso.

Le due Aree degli Esiti degli alunni sulle quali si intende intervenire sono coerenti con la *Mission* e con la *Vision* dell'Istituzione.

4.5 PIANIFICAZIONE OPERATIVA

	Priorità: n. 1 - 3 **Area di processo: Curricolo**, progettazione e valutazione **Obiettivo di processo:** Delineare un curricolo per competenze caratterizzato dallo sviluppo di una continuità verticale e orizzontale ed elaborare rubriche valutative.			
Azioni previste	**Risorse da impegnare**	**Fonte finanziaria**	**Tempi**	**Risultati attesi**
Analisi delle Indicazioni Nazionali 2012 e di altri documenti normativi, in ambito dipartimentale Incontri tra docenti dei vari ordini di scuola per definire: obiettivi, metodologie, criteri Di valutazione Progettazione di azioni didattiche che favoriscano l'acquisizione e il potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza Progettazione di prove di valutazione autentiche relative alle competenze chiave e di cittadinanza Individuazione di criteri di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza	Risorse interne: n. 2 docenti FF.SS. Risorse strumentali e materiali: -libri in dotazione dei docenti e/o della scuola Risorse di rete	MOF	Anno scolastico	Rilevazione delle relazioni tra competenze disciplinari e competenze chiave e di cittadinanza Elaborazione del curricolo verticale per competenze Elaborazione di modelli comuni di progettazione didattica per competenze Definizione di modalità comuni di valutazione delle competenze Elaborazione di griglie di valutazione Elaborazione di rubriche di valutazione per i vari segmenti della scuola di base

	Priorità: n. 1 - 3 **Area di processo:** Ambiente di apprendimento **Obiettivo di processo:** Strutturare ambienti di lavoro accoglienti e funzionali alle esigenze di apprendimento (sviluppo del curricolo implicito veicolato dagli spazi e dalla loro significatività).			
Azioni previste	**Risorse da impegnare**	**Fonte finanziaria**	**Tempi**	**Risultati attesi**
Valorizzazione degli ambienti di apprendimento Implementazione delle dotazioni strumentali Realizzazione di infrastrutture per l'accesso alla rete LAN/WLAN Incremento della collaborazione tra docenti per la diffusione di pratiche didattiche laboratoriali e innovative, anche con l'utilizzo delle TIC	Risorse interne: n.2 FF.SS. Di cui 1 animatore digitale Risorse esterne Risorse strumentali e materiali: attrezzature presenti a scuola	MOF Progetto PON FESR (previo finanziamento) Progetto PON FESR (previo finanziamento)	Anno scolastico	Cura delle aule e degli altri spazi comuni Aule attrezzate per una didattica innovativa e inclusiva Creazione di gruppi di apprendimento cooperativo tra docenti

	Priorità: n. 1 - 3 **Area di processo:** Inclusione e differenziazione **Obiettivo di processo:** Incrementare il sostegno ai processi di inclusione.			
Azioni previste	**Risorse da impegnare**	**Fonte finanziaria**	**Tempi**	**Risultati attesi**
Esame di documenti normativi e di testi di approfondimento sui BES Razionalizzazione delle risorse professionali aggiuntive per rispondere ai bisogni formativi di gruppi di alunni e/o classi Implementazione delle collaborazioni con Enti e Associazioni specializzati nel settore	Risorse interne: FF.SS. E GOSP Stesura di accordi di rete con Enti, Associazioni di settore	MOF	Anno scolastico	Diffusione di materiale informativo/formativo sui BES Strutturazione di protocolli per l'individuazione dei BES Diffusione di format per la stesura di PEI e di PDP Potenziamento del supporto scolastico agli alunni con BES e miglioramento dei risultati Stesura di accordi di rete con Enti e Associazioni

	Priorità: n. 1 - 3 **Area di processo:** Continuità e orientamento **Obiettivo di processo:** Promuovere il confronto tra docenti dei vari gradi di scuola.			
Azioni previste	**Risorse da impegnare**	**Fonte finanziaria**	**Tempi**	**Risultati attesi**
Incontri dipartimentali verticali (campi di esperienza e assi disciplinari) Realizzazione di attività didattiche tra classi ponte Realizzazione di progetti con gruppi di alunni dei diversi ordini di scuola e mediante prestiti professionali	Risorse interne: FF.SS.	MOF	Anno scolastico	Condivisione di linguaggi, pratiche metodologiche, criteri valutativi, iniziative progettuali Sviluppo dell'identità e del senso di appartenenza all'Istituto Comprensivo

	Priorità: n. 1 **Area di processo:** Orientamento strategico e organizzazione della scuola **Obiettivo di processo:** Adottare forme di flessibilità per personalizzare gli interventi formativi.			
Azioni previste	**Risorse da impegnare**	**Fonte finanziaria**	**Tempi**	**Risultati attesi**
Monitoraggio della frequenza e degli apprendimenti per rilevare situazioni di difficoltà o disagio che possano compromettere il successo scolastico Organizzazione flessibile dell'orario scolastico per una migliore calibratura degli interventi	Risorse interne: FF.SS. Risorse strumentali e materiali	MOF	Anno scolastico	Riduzione dei casi di frequenza irregolare, di dispersione scolastica e di dispersione "latente" Innalzamento dei risultati scolastici

	Priorità: n. 1 - 3 **Area di processo:** Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane **Obiettivo di processo:** Sviluppare un piano di formazione adeguato ai bisogni formativi del corpo docente e del personale ATA.			
Azioni previste	**Risorse da impegnare**	**Fonte finanziaria**	**Tempi**	**Risultati attesi**
Distribuzione di un questionario a docenti e personale ATA per la rilevazione dei bisogni Raccolta e diffusione di proposte formative provenienti dal territorio e/o a carattere nazionale Elaborazione di progetti di formazione calibrati sui bisogni rilevati Valorizzazione delle risorse professionali interne per l'attuazione di processi di autoformazione attraverso l'apprendimento collaborativo	Risorse interne: FF.SS.	MOF	Anno scolastico	Attivazione di percorsi formativi per docenti e personale ATA Mappatura delle risorse umane interne (banca dati delle competenze del personale interno) Costituzione di gruppi di lavoro cooperativo per la condivisione di strumenti e materiali didattici, per la ricerca e l'innovazione didattica

	Priorità: n. 1 **Area di processo:** Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie **Obiettivo di processo:** Sviluppare in ogni genitore la percezione della scuola come comunità ed incentivare la collaborazione con Enti e Associazioni del territorio.			
Azioni previste	**Risorse da impegnare**	**Fonte finanziaria**	**Tempi**	**Risultati attesi**
Per i genitori: Attività formative su tematiche legate al ruolo genitoriale e/o di interesse generale; illustrazione del PTOF, del Patto di corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto Coinvolgimento dei genitori in attività laboratoriali e progetti destinati al miglioramento degli ambienti di apprendimento Implementazione degli accordi di rete e dei protocolli d'intesa con soggetti istituzionali e agenzie educative presenti nel territorio	Risorse interne: FF.SS. docenti curriculari Risorse esterne: enti e associazioni del territorio	MOF	Anno scolastico	Assunzione di un ruolo più attivo e propositivo da parte dei genitori Innalzamento del livello di partecipazione agli OO.CC. Realizzazione di una "Banca del tempo" contenente proposte di collaborazione dei genitori con la scuola Creazione di rapporti stabili e costruttivi con tutti i portatori di interesse

4.6 MONITORAGGIO DEI PROCESSI

Il Nucleo Interno di Valutazione procederà, a cadenza bimestrale, al monitoraggio delle azioni programmate per verificarne l'efficacia e procedere ad eventuali adeguamenti.

Si riporta il prospetto relativo all'attività di monitoraggio che sarà condotta per ciascun obiettivo di processo:

Azioni correlate a obiettivi di processo	**Indicatori di monitoraggio**	**Modalità rilevazione**	**Data della rilevazione**	**Esiti rilevazione**
Articolazione in forma osservabile e/o misurabile dei contenuti degli obiettivi individuati Individuazione dei traguardi da porre per ogni obiettivo individuato Individuazione e utilizzo delle opportune risorse	• Numero di unità coinvolte (alunni, genitori, personale della scuola) • Rilevamento delle competenze implementate	▪ Stesura di un protocollo di monitoraggio, relativo a uno o più obiettivi. ▪ Uso di griglie per il rilevamento qualitativo e quantitativo. ▪ Uso di grafici comparativi	In fase di: - Output - Impatto - Risultato	✓ Le azioni sono risultate efficaci e funzionali al conseguimento dell'obiettivo di processo ✓ Le azioni sono risultate parzialmente efficaci e richiedono alcune modifiche e adeguamenti ✓ Le azioni sono risultate inefficaci e devono essere riformulate

4.7 VALUTAZIONE

La valutazione sarà condotta dal Nucleo Interno di Valutazione alla fine di ogni anno scolastico e registrata nel prospetto sotto riportato:

Esiti degli studenti	Priorità	Traguardi	Risultati a.s. 2016/17	Risultati a.s. 2017/18	Risultati a.s. 2018/19
Risultati scolastici	Innalzamento del livello dei risultati ottenuti dagli studenti alla fine del 1° ciclo di istruzione	Innalzare del 15% la fascia di studenti che, all'Esame di Stato, ottiene un voto superiore al 6, uniformandosi alla media regionale			
Risultati nelle prove standardizzate					
Competenze chiave e di cittadinanza	Revisione dell'impianto curricolare d'Istituto Valutazione condivisa, all'interno dei Consigli di classe e di Interclasse, delle competenze chiave di cittadinanza	Costruire un curricolo verticale d'Istituto per competenze chiave Definizione di indicatori, declinati per livello di scolarità			
Risultati a distanza					

5 LA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA

5.1 ORIENTAMENTI

La scuola intende sviluppare gli Obiettivi Formativi, indicati come irrinunciabili dalla L.107/15, e raggiungere le Priorità ed i Traguardi, individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), attraverso la progettazione della propria **Offerta Formativa**. Essa scaturisce da una mediazione tra la normativa nazionale e comunitaria in materia di istruzione, vista come orizzonte di riferimento, e la realtà specifica del territorio in cui la nostra scuola opera, con i suoi bisogni, le sue attese, le sue risorse.
La progettazione dell'Offerta formativa rappresenta l'aspetto qualificante del mandato istituzionale della scuola autonoma.

Sviluppare gli spazi di progettualità, insiti in tale mandato, significa sviluppare l'identità della scuola come risorsa educativa, capace di un effetto moltiplicatore dei valori di cui il territorio è portatore. La progettualità, infatti, consente di mettere in atto processi di dialogo, di scambio, di integrazione con il territorio e le sue Istituzioni, al fine di migliorare e arricchire l'offerta formativa verso l'utenza diretta (gli alunni), di reperire risorse finanziarie, strutturali, professionali, di costruire reti e veri e propri partenariati educativi.

Rispondere ai bisogni dell'utenza con un'offerta formativa di qualità significa, inoltre, sviluppare il tessuto culturale dell'intero territorio, favorire la coesione, l'inclusione sociale e la convivenza civile, aumentare il livello di qualità della vita.

L'**Offerta Formativa** del nostro Istituto si articola in due aree:

- Area del ***curriculo***
- Area dell'***arricchimento*** *e del* ***potenziamento*** (tramite progetti realizzati in orario curricolare o extracurriculare).

5.2 IL CURRICULO "CUORE DEL P.T.O.F."

Nell'elaborazione del curricolo delle discipline, in aderenza alla normativa emanata a livello nazionale ed europeo, l'Istituto adotta i seguenti criteri:

LA SCUOLA DELL'INFANZIA ADOTTA

UNA PROGETTAZIONE CHE AGISCE LA DIDATTICA PER OBIETTIVI E CAMPI DI ESPERIENZA NELL'OTTICA DELLA PROMOZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

UNA PROGETTAZIONE FINALIZZATAALLO SVILUPPO DELLECOMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

UNA PROGETTAZIONE NELL'OTTICA DELL'ORIENTAMENTO E DELLA CONTINUITÀ CONTESTUALIZZATA NEL CURRICOLO

LA SCUOLA PRIMARIA E LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO ADOTTANO

UN MODELLO DI DIDATTICA CHE SVILUPPA GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO E LE COMPETENZE DISCIPLINARI NELL'OTTTICA DELLA PROMOZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

ASSICURANO

UNA LOGICA EPISTEMOLOGICA ED INTERDISCIPLINARE

UNA PERSONALIZZAZIONE DELL'AZIONE DIDATTICA FINALIZZATA ALL'INCLUSIONE ED ALLA VALORIZZAZIONE DI CIASCUNO

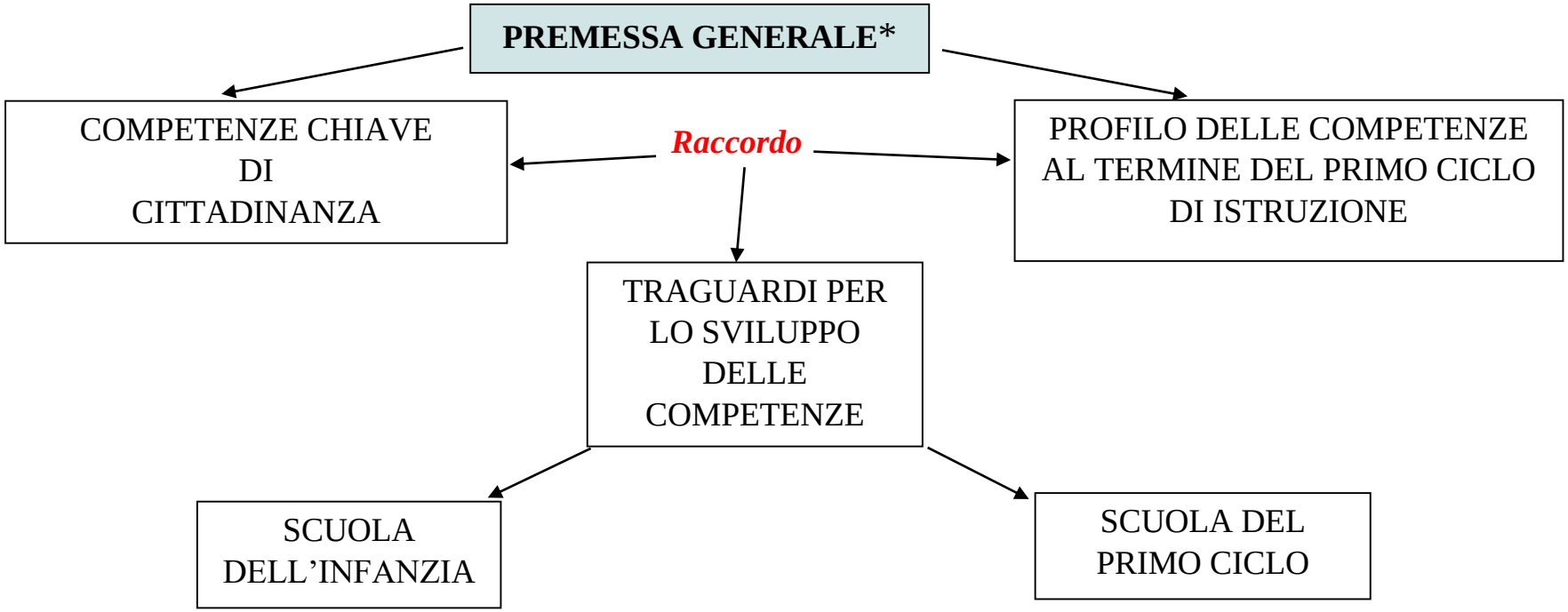
CONSENTONO

IL CONTINUUM TRA ATTIVITÀ CURRICULARI E ATTIVITÀ LABORATORIALI

LA FLESSIBILITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICULO

LO SVILUPPO DELLA DIDATTICA PER COMPETENZE

6 IL CURRICULO VERTICALE PER COMPETENZE



6.1 RIFERIMENTI NORMATIVI E CULTURALI:

- *Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006*
- *Raccomandazioni del Consiglio U.E. relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018*
- *DPR n 122/2009 Certificazione delle competenze per il primo ciclo di istruzione*
- *Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012*
- *Legge 107/2015*
- *C.M. n 3 del 13 febbraio 2015 "Adozione sperimentale dei nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo*
- *Di istruzione*
- *Linee guida per la certificazione delle competenze del primo ciclo di istruzione*
- *Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018*
- *Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile*
- *Linee guida per l'educazione globale del Consiglio d'Europa – 2008*
- *Educazione alla cittadinanza globale – UNESCO 2015*
- *Nota MIUR 1143/2018 L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno*
- *Documento di lavoro "L'autonomia scolastica per il successo formativo"*

6.2 PREMESSA GENERALE

La Scuola assume come proprio il seguente dettato istituzionale:

- rafforzare, integrare e migliorare l'efficacia del sistema di istruzione e formazione;
- rendere il sistema più accessibile per dare pari opportunità di accesso a percorsi formativi lungo l'arco della vita (*long life learning*);
- innalzare i livelli di apprendimento e di competenze, garantendo percorsi di qualità nell'ottica dello sviluppo delle **competenze chiave di cittadinanza;**
- aprire il sistema al mondo attraverso lo sviluppo dello spirito d'impresa, l'apprendimento delle lingue straniere, la cooperazione.

La struttura verticale dell'Istituto Comprensivo rappresenta una risorsa per ciascun ordine di scuola operante al suo interno (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado), in quanto promuove la riflessione su **cosa insegnare, a quale età, come insegnarlo e perché,** e quindi agevola la progettazione di un **curricolo verticale per competenze** che, in un'ottica di continuità, accompagni i bambini e gli adolescenti dalla Scuola dell'Infanzia fino alla Scuola Secondaria di primo grado.

Il **curricolo verticale** del nostro Istituto Comprensivo scaturisce dall'integrazione fra quattro aspetti fondamentali del processo di insegnamento/apprendimento:

- I **campi di esperienza, le conoscenze** e le **abilità** disciplinari funzionali allo sviluppo delle **competenze**;
- Le **situazioni** e i **contesti** in cui i contenuti sono posti;
- Le **scelte metodologiche** e le **strategie didattiche** che di volta in volta attivano i processi di apprendimento;
- I **criteri** e le **procedure di verifica e valutazione** dei processi e dei risultati.

Nel delineare il curricolo verticale, si è tenuto conto di alcune **fondamentali direttrici**, desunte dalle *Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012 e dalla Legge 107 del 2015:*

- **Disciplinarità / trasversalità**
- **Continuità – orientamento – specificità**

- **Centralità della persona / cooperatività**
- **Identità culturale / interculturalità**
- **Identità linguistica / plurilinguismo**
- **Dimensione locale / dimensione globale**
- **Innovazione digitale**

In primo luogo, si è cercato di coniugare la **dimensione specifica** di ciascuna disciplina con la **dimensione trasversale**, col preciso scopo di favorire sia la padronanza dei singoli ambiti disciplinari che la consapevolezza delle loro interconnessioni, come richiesto nell'odierna società conoscitiva**.** La prospettiva è dinamica e generativa, in quanto l'acquisizione di **competenze disciplinari** alimenta lo sviluppo di **competenze trasversali,** ossia di competenze comuni a più ambiti disciplinari, collegate però ai nuclei fondanti delle diverse discipline; le competenze trasversali, a loro volta, in una circolarità continua e virtuosa, rafforzano quelle disciplinari e creano le condizioni per un **apprendimento lungo tutto l'arco della vita**. Vengono individuate come competenze trasversali le **Competenze chiave di cittadinanza per l'apprendimento permanente**, definite dal Parlamento Europeo con Raccomandazione del 18 dicembre 2006 e assunte dalle *Indicazioni nazionali* e dalla legge 107/2015 come Obiettivi Generali del processo formativo.

La **continuità– orientamento** risponde all'impegno primario di garantire all'alunno un percorso formativo organico che promuova, nel rispetto delle diverse fasi evolutive, uno sviluppo articolato e multidimensionale della sua persona e la costruzione armonica della sua identità di uomo e di cittadino. L'assunzione condivisa, da parte del Collegio dei docenti, delle Finalità, degli Obiettivi generali del processo formativo, degli Obiettivi di apprendimento nonché dei Traguardi di competenze, così come fissati nelle *Indicazioni nazionali e nella legge 107/2015,* garantisce la dimensione della continuità e della organicità del curricolo, mentre la contestualizzazione delle stesse Indicazioni, attraverso la scelta di contenuti, metodi, modalità organizzative e criteri valutativi, idonei alle diverse età degli alunni, assicura la necessaria **specificità** del percorso dei singoli ordini di scuola.

Particolare attenzione si è prestata alla **centralità della persona che apprende**, vista nelle sue diverse dimensioni (cognitiva, affettiva, relazionale, corporea, estetica, etica, etc.…), valorizzata nella originalità e complessità della sua natura, stimolata con percorsi rispondenti ai bisogni e agli

interessi propri delle varie fasi di sviluppo e, nel caso di svantaggi determinati da circostanze personali, socio-economiche e/o culturali, sostenuta da una progettualità volta a garantire le pari opportunità, il successo formativo e l'inclusione sociale. Nel contempo, poiché l'identità personale si arricchisce e si ridefinisce attraverso l'interazione dinamica con gli altri e poiché l'apprendimento e la maturazione della persona si realizzano eminentemente in un contesto di partecipazione ad attività educative strutturate, contesto in cui ciascuno incontra l'altro mettendo in gioco pensieri, saperi e modi di essere, il curricolo mira a valorizzare l'**apprendimento cooperativo,** in quanto metodologia atta a promuovere prassi comunicative e relazionali basate sul rispetto reciproco e attività che consentono la messa in comune di competenze e la negoziazione di significati.

Lo sviluppo della persona presuppone la consapevolezza e la valorizzazione della sua **identità culturale;** tuttavia, in una società complessa, globale e multiculturale, è necessaria una sensibilità **interculturale** che, attraverso una visione distaccata delle diverse culture, consenta di cogliere tra esse i rapporti di interdipendenza e di reciprocità, senza pregiudizio alcuno. Le scelte operate, nella costruzione del curricolo, si muovono nella direzione del relativismo culturale, non per provocare effetti di sradicamento, ma per innestare sul senso di appartenenza ad una determinata comunità la consapevolezza dell'appartenenza alla comunità terrestre, al cui progresso si è chiamati a contribuire con il proprio progetto di vita. L'educazione interculturale rappresenta la migliore risposta possibile ai rischi di xenofobia e razzismo, insiti nella convivenza tra culture diverse, e all'esigenza, vitale per l'umanità intera, di promuovere i valori della tolleranza, della solidarietà e della pace.

L'**identità linguistica** è uno degli aspetti attraverso cui si struttura il senso di appartenenza alla comunità nazionale. L'educazione linguistica nella madrelingua svolge un ruolo primario nella e per la vita della persona, in quanto allarga l'orizzonte affettivo e conoscitivo, rappresenta lo strumento più idoneo a stabilire rapporti sociali e contribuisce alla costruzione dell'identità personale. Tuttavia, in una società multiculturale e globalizzata, il curricolo non può prescindere da un'educazione linguistica **plurilingue.** L'approccio plurilingue crea le condizioni perché parlanti, appartenenti a comunità linguistiche diverse, possano imparare a costruirsi un'identità rispettosa delle diversità e ad interagire tra loro; esso, inoltre, consente di comunicare e interagire in una dimensione europea e planetaria e di dilatare di conseguenza l'esperienza del mondo.

Il curricolo intende, infine, valorizzare la realtà **locale,** ossia porre attenzione alla specificità dei bisogni, della domanda di formazione, delle "caratteristiche vocazionali" del territorio, evitando tuttavia anacronistiche chiusure e aprendosi ad una prospettiva **globale** grazie anche al potenziamento delle competenze digitali degli studenti. La globalizzazione sta ridisegnando gli orizzonti comunicativi e gli scambi tra persone e

oggetti. Alla scuola è richiesto di coltivare un'educazione alla mondialità, cioè di sviluppare il senso della cittadinanza non più solo nazionale ma anche europea e planetaria, coniugandola tuttavia con l'apprezzamento e la valorizzazione dell'unicità dei patrimoni tramandati dalle generazioni a noi più vicine.

6.3 AREA DELLE COMPETENZE

Il curricolo verticale ha come fondamento e si struttura intorno alle competenze chiave di cittadinanza i cui contenuti vengono di seguito declinati:
SCUOLA, COSTITUZIONE, EUROPA: Indicazioni Nazionali 2012

COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA	CONTENUTI
- La comunicazione nella madre lingua	È la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.
- La comunicazione nelle lingue straniere	Condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale.
- La competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia	È l'abilità di sviluppare ed applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. Comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni). Riguarda anche la Capacità e disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati e l'applicazione della conoscenza e della metodologia tecnologica per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. Comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.
- La competenza digitale	Consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni .
- Imparare a imparare	È l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale sia in gruppo. Comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare ostacoli per apprendere in modo efficace. Comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento.
- Le competenze sociali e civiche	Includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove sia necessario. Dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica
- Lo spirito di iniziativa e imprenditorialità	La capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi
- Consapevolezza ed espressione culturale	Riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive

6.3.1 COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

Profilo della competenza atteso al termine del primo ciclo di istruzione:

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

TRAGUARDI AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	
Campi di esperienza	*Il sé e l'altro* - Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini - Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
	I discorsi e le parole - Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. - Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, e argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in diverse situazioni comunicative. - Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. - Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni. - Ragiona sulla lingua. - Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.

TRAGUARDI AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	
	Italiano - Partecipa a scambi comunicativi con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione - Ascolta e comprende testi orali diretti o trasmessi dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. - Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. - Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le Sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica. - Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali - Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi Parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. - Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.

Discipline	- Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. - Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti
	Storia - Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche. - Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici.
	Geografia - Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, Progettare percorsi e itinerari di viaggio. -Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti,)
	Matematica - Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. - Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. - Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il Procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. -Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista altrui.
	Scienze - Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. - Trova da varie fonti (libri, Internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.
	Arte e immagine - Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e Comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche Audiovisivi e multimediali. -È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi Filmati, videoclip, ecc.).
	Tecnologia -Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento. -Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.

TRAGUARDI AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
	Italiano -Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative -Utilizza il dialogo per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. -Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali -Ascolta e comprende testi di vario tipo diretti e trasmessi dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente -Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer …) -Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici -Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione -Scrive correttamente testi di vario tipo (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario -Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base -Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso -Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate -Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo -Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.
	Lingua inglese e seconda lingua comunitaria - […] Usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.
	Storia -Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio -Espone oralmente e con scritture, anche digitali, le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni -Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.
	Geografia -Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie, immagini, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici ecc.… per comunicare efficacemente informazioni spaziali.

	Matematica - Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio - Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite - Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni - Utilizza e interpreta il linguaggio matematico e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.
	Scienze - Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.
	Tecnologia - Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso; - Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.
	Musica - Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.
	Arte e immagine - Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali. - Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

6.3.2 COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

Profilo della competenza atteso al termine del primo ciclo di istruzione:

Nell'incontro con persone di diversa nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e DI affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione

TRAGUARDI AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	
Campi di esperienza	*I discorsi e le parole* -Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

TRAGUARDI AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
Discipline	*Italiano* -È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo)
	Inglese - Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. - Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. - Interagisce nel gioco, comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. - Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniere dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. - Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.
	Storia -Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti temporali
	Geografia -Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali

TRAGUARDI AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
	Italiano -Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.
	Lingua inglese e seconda lingua comunitaria *Inglese* - Comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola o nel tempo libero. - Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. - Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. - Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. - Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. - Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. - Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. - Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. - Auto valuta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere. - *Seconda lingua comunitaria* - Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. - Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. - Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. - Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo. - Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante. - Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio. - Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.
	- *Geografia* - Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie, immagini, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici ecc.… per comunicare efficacemente informazioni spaziali - Riconosce nei paesaggi europei gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche .
	Arte e immagine - Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.

6.3.3 COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA

Profilo della competenza atteso al termine del primo ciclo di istruzione:

Le sue conoscenze matematiche e scientifico – tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale sviluppato gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

TRAGUARDI AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	
Campi di esperienza	*La conoscenza del mondo* - Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per Registrarle; esegue misurazione usando strumenti alla sua portata. - Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. - Riferisce correttamente eventi del passato recente; - Sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. - Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. - Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. - Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguirne le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. - Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; esegue correttamente un Percorso sulla base di indicazioni verbali

TRAGUARDI AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	
Discipline	*Italiano* - Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
	Storia - Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.
	Geografia - Si orienta nello spazio circostante e nelle carte geografiche
	Matematica - L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale, con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. - Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. - Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. - Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. - Riconosce e quantifica in casi semplici situazioni di incertezza. - Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. - Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultai. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. - Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. - Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione…). - Sviluppa un atteggiamento positivo verso la matematica attraverso esperienze che gli fanno intuire come tali strumenti siano utili per operare nella realtà.
	Scienze - L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. - Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. - Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli. - Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. - Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, - Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale. - Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato utilizzando un linguaggio appropriato. -Trova da varie fonti (libri, Internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano
	Tecnologia - Riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. - È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale. - Utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento. - Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale. - Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. - Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali - Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

TRAGUARDI AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
Discipline	*Italiano* - Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti sociali - Ascolta e comprende testi di vario tipo diretti e trasmessi dai media - Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer …) - Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti. - Usa manuali delle discipline o testi divulgativi nelle attività di studio per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti - Riconosce e usa termini specialistici
	Inglese e seconda lingua comunitaria - Comprende oralmente e per iscritti punti essenziali di una comunicazione - Legge e comprende testi di vario tipo - Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico
	Storia - Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.
	- *Geografia* - Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche ecc.…, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.
	Matematica - Si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni - Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi - Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni - Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza - Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati - Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi - Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione) - Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta - Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni…) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale - Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità - Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

	- *Scienze* - Esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite - Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni - Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti - Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali - È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso ad esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili - Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo - Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico
	Tecnologia - Riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali - Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte - È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi - Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali - Utilizza adeguate risorse materiali, informative ed organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale - Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso - Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione - Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni - Progetta e realizza rappresentazioni grafiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.
	Arte e immagine - Realizza elaborati personali e creativi sulla base di ideazioni e progettazioni originali scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti.
	Educazione fisica - Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione

6.3.4 COMPETENZA DIGITALE

Profilo della competenza atteso al termine del primo ciclo di istruzione:

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

TRAGUARDI AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	
Campi di esperienza	*I discorsi e le parole* - Si avvicina alla lingua scritta, esplora esperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i media.
	Immagini, suoni, colori - Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
	La conoscenza del mondo - Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

TRAGUARDI AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	
Discipline	*Italiano* - Ascolta e comprende testi orali «diretti» o «trasmessi» dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e o scopo
	Storia - Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici. - Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.
	Geografia - Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).
	Matematica - L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
	Scienze - Trova da varie fonti (libri, Internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.
	Musica - Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.
	Arte e immagine - Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi e rielaborare in modo creativo le immagini - È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini e messaggi multimediali
	Tecnologia -Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.

TRAGUARDI AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
Discipline	*Italiano* - Ascolta e comprende testi di vario tipo trasmessi dai media - Costruisce testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti informatici. - Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori - Riconosce ed usa termini specialistici
	Inglese e 2° lingua comunitaria - Si avvale delle nuove tecnologie per leggere, comprendere e comunicare in lingua standard
	Inglese e 2° lingua comunitaria - Si avvale delle nuove tecnologie per leggere, comprendere e comunicare in lingua standard
	Storia - Si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali - Espone con scritture anche digitali le conoscenze storiche acquisite
	Geografia - Utilizza opportunamente elaborazioni digitali ecc….per comunicare efficacemente informazioni spaziali
	Tecnologia - Utilizza adeguate risorse materiali, informative ed organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale - Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione - Progetta e realizza rappresentazioni grafiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.
	Musica - È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.
	Arte e immagine - Realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale … scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi. - Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.

6.3.5 IMPARARE A IMPARARE

Profilo della competenza atteso al termine del primo ciclo di istruzione:

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo

TRAGUARDI AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	
Campi di esperienza	*Il sé e l'altro* - Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
	I discorsi e le parole - Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

TRAGUARDI AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	
Discipline	*Italiano* - Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica
	Lingua Inglese e 2° lingua comunitaria - Svolge compiti secondo indicazioni fornite in lingua straniera, chiedendo eventualmente spiegazioni - Individua elementi culturali e rapporti esistenti tra forme linguistiche e tradizioni
	Storia - Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. - Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'Impero Romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.
	Geografia - Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio
	Matematica - L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. - Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. - Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni, e ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. - Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. - Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà

	Scienze - L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. - Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. - Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio-temporali. - individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli. - Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute
	Musica - L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. - Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; - Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. - Esegue da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando strumenti didattici e auto-costruiti.
	Arte e immagine - L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). - È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini e messaggi multimediali.
	Educazione fisica - Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.
	Tecnologia - Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale - Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

TRAGUARDI AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
Discipline	*Italiano* - Ascolta e comprende testi di vario tipo, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente - Espone oralmente argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer …) - Usa manuali delle discipline o testi divulgativi nelle attività di studio, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici - Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.
	Lingua inglese e seconda lingua comunitaria *Inglese* - […] Usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi […] - Valuta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere. *Seconda lingua comunitaria* - Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante. - Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.
	Storia - Si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali - Produce informazioni storiche con fonti di vario genere, anche digitali, e le sa organizzare in testi - Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio. - Espone oralmente e con scritture, anche digitali, le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni
	Geografia - Si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala - Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie, immagini, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici ecc.…per comunicare informazioni spaziali
	Matematica Nella risoluzione di problemi, spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati
	Scienze - Esplora e sperimenta lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ipotizza e verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite - Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni
	Tecnologia - Utilizza adeguate risorse materiali, informative ed organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale - Progetta e realizza rappresentazioni grafiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.
	Musica -Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali. -Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

Discipline	*Arte e immagine* Realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi. Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali.
	Educazione fisica È consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza sia nei limiti. Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.

6.3.6 COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Profilo della competenza atteso al termine del primo ciclo di istruzione:
Ha cura e rispetto di sé come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Ha assimilato il senso e la necessità del rispetto delle regole nella convivenza civile. Ha attenzione per il bene comune e per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui in cui questa può avvenire: momenti educativi, azioni di solidarietà, volontariato.

TRAGUARDI AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	
Campi di esperienza	*Il sé e l'altro* - Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. - Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. - Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. - Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. - Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. - Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. - Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.
	Il corpo e il movimento - Il bambino ive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. - riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

TRAGUARDI AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	
Discipline	*Italiano* - L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. - Riflette sui testi propri e altrui –per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. - È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).
	Inglese - Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.
	Storia - L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. - Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti del territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale - Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. - Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.
	Geografia - Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.
	Matematica - Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.
	Scienze - Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.
	Arte e immagine -individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. -Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.
	Educazione Fisica -Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza. -Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

TRAGUARDI AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
Discipline	*Italiano* - Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri - Ha consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
	Lingua inglese e seconda lingua comunitaria *Inglese* - Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. - Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. - […] collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. - *Seconda lingua comunitaria* - Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. - Stabilisce relazioni tra semplici elementi […] culturali propri delle lingue di studio.
	Storia - Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo - Conosce aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana, dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico - Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea - Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.
	Geografia - Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare - Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.
	Matematica - Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta - Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.
	Scienze - È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso ad esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili - Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo - Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

	Tecnologia - Riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali - È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi - Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione - Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.
	Musica - È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali.
	Arte e immagine - […] Riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in Paesi diversi dal proprio. - Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione
	Educazione fisica - Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. - Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. - È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

6.3.7 SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ

Profilo della competenza atteso al termine del primo ciclo di istruzione:

Dimostra originalità e spirito di iniziativa; si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

TRAGUARDI AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	
Campi di esperienza	*Il sé e l'altro* - Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
	Il corpo e il movimento - Prova piacere nel movimento esperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli elle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
	I discorsi e le parole -Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

TRAGUARDI AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	
Discipline	*Italiano* - L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
	Inglese - Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. - Interagisce nel gioco, comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. - Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniere dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.
	Storia - Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni
	Geografia - Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
	Matematica - Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà
	Tecnologia - Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. - Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.
	Musica - L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. - Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate. - Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. - Improvvisa liberamente in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.
	Educazione Fisica - Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

TRAGUARDI AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
Discipline	*Italiano* - Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
	Lingua inglese e seconda lingua comunitaria - Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.
	Storia - Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.
	Geografia - Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.
	Matematica - Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni - Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza - Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi…) si orienta con valutazioni di probabilità.
	Scienze - Esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite - Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.
	Tecnologia - È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi - Progetta e realizza rappresentazioni grafiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.
	Musica - È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali
	Arte e immagine - Realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale […]

6.3.8 CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

Profilo della competenza atteso al termine del primo ciclo di istruzione:
In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali

TRAGUARDI AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	
Campi di esperienza	*Il sé e l'altro* - Sa di avere una storia personale, conosce le tradizioni della famiglia della comunità e le mette a confronto con altre. - Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

TRAGUARDI AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	
Discipline	*Italiano* - Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonome e formula su di essi giudizi personali.
	Inglese - Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. - Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. - Interagisce nel gioco, comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. - Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.
	Storia - Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. - Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'Impero Romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità
	Geografia - Descrive e presenta una regione con l'ausilio di strumenti informatici - Confronta carte fisiche e tematiche per ricavare informazioni
	Matematica - Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazione anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.

	Scienze - Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
	Musica - Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate. - Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari, le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. - Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi. - Esegue da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. - Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.
	Arte e immagine - Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). - È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.). - Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. - Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.
	Educazione fisica - Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.
	Tecnologia - Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali

TRAGUARDI AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
Discipline	Italiano - Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali - Ascolta e comprende testi di vario tipo diretti e trasmessi dai media - Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione - Scrive correttamente testi di tipo diverso - Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.
	Lingua inglese e seconda lingua comunitaria *Inglese* - Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. *Seconda lingua comunitaria* - Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.
	Storia - Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità, e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.
	Geografia - Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.
	Matematica - Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza - Ha sviluppato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.
	Scienze - Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.
	Tecnologia - Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione
	Musica - Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali di vario genere. Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali. - Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

	Arte e immagine - Realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi. - Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. - Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in Paesi diversi dal proprio. - Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio […]
	Educazione fisica - Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri […]

7 AREA DEI SAPERI

7.1 I SAPERI

La formazione della intelligenza non avviene attraverso generici processi mentali, ma grazie all'incontro intenzionale (questo succede a scuola) con i materiali presenti nel deposito culturale accumulato da ogni società. È l'incontro con le scienze, la matematica, la lingua, l'arte, la musica, che consente ad un soggetto di crescere, di pensare, di comunicare, di immaginare, di rappresentare, di agire. Perché ogni "sapere" offre all'intelligenza una forma, un linguaggio, degli strumenti, dei metodi, insomma degli "amplificatori" che la potenziano sfruttando la sua naturale plasticità ad espandersi. Anzi, come affermano gli studi più recenti sull'intelligenza, questi diversi contesti di crescita culturale finiscono con il produrre diverse dominanze (stili, interessi, propensioni) o, addirittura, diverse intelligenze.

La qualità delle esperienze di apprendimento sarà dunque legata all'interpretazione che ogni insegnante saprà dare del suo rapporto con le discipline: cosa "vedere" in una disciplina è la prima operazione che viene suggerita. Se la matematica rappresenta "un'affascinante attività dl pensiero umano", allora ne dovranno scaturire necessarie conseguenze sul piano delle scelte metodologiche, sul modo di presentare una disciplina in classe, sulla gestione del setting didattico. ("Saperi, curricolo, competenze" di Giancarlo Cerini)

In quest'area del PTOF si dà rilievo all'intreccio dei contenuti, cioè del patrimonio di conoscenze, contenuti, informazioni, concetti, idee, che sta alla base del nostro curricolo di Istituto. La scuola non è solo un laboratorio dove si affinano macchine cognitive artificiose, saperi procedurali; non è solo un setting di allenamento alle strumentalità; è un luogo di cultura, dove, oltre ad essa, si producono memoria e identità. C'è dunque una piattaforma cognitiva da sviluppare, ma c'è anche una piattaforma valoriale da salvaguardare. Le discipline ci aiutano a comprendere il mondo simbolico dell'uomo; ecco perché è importante una ricerca sui contenuti fondamentali e sulla loro aggregazione in grandi aree di significato.

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA/SECONDARIA DI PRIMO GRADO*	
Campi di esperienza	**Discipline**	**Aree di competenza**
♣ Il sé e l'altro ♣ Immagini, suoni, colori ♣ I discorsi e le parole ♣ La conoscenza del mondo	Italiano	Ascolto e parlato
		Lettura
		Scrittura
		Acquisizione del lessico ricettivo e produttivo
		Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua
♣ I discorsi e le parole	Inglese	Ascolto (comprensione orale)
		Parlato (produzione e interazione orale)
		Lettura (comprensione scritta)
		Scrittura (produzione scritta
		Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento
♣ Il sé e l'altro ♣ La conoscenza del mondo	Storia	Uso delle fonti
		Organizzazione delle informazioni
		Strumenti concettuali
		Produzione scritta e orale
♣ Il sé e l'altro ♣ La conoscenza del mondo	Geografia	Orientamento
		Linguaggio della geo-graficità
		Paesaggio
		Regione e sistema territoriale
♣ La conoscenza del mondo	Matematica	numeri
		Spazio e figure
		Relazioni, dati e previsioni / *Relazioni e funzioni / *Dati e previsioni
♣ Il corpo e il movimento ♣ La conoscenza del mondo	Scienze	Esplorare e descrivere oggetti e materiali / Trasformazioni *Fisica e chimica
		Osservare e sperimentare sul campo *Astronomia e scienze della Terra
		L'uomo i viventi l'ambiente *Biologia
♣ Immagini, suoni, colori	Musica	Recezione
		Produzione

♣ Immagini, suoni, colori	Arte e Immagine	Esprimersi e comunicare
		Osservare e leggere immagini
		Comprendere e apprezzare le opere d'arte
♣ Il corpo e il movimento ♣ Immagini, suoni, colori	Educazione fisica	Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo
		Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva
		Il gioco, lo sport, le regole e il fair play
		Salute e benessere, prevenzione e sicurezza
♣ I discorsi e le parole ♣ La conoscenza del mondo	Tecnologia	Vedere e osservare / *e sperimentare
		Prevedere e immaginare / *e progettare
		Intervenire e trasformare / *e produrre

8 AREA DEI PROCESSI E DELLE METODOLOGIE

8.1 PROCESSI E METODOLOGIE

Alla luce dei più recenti riferimenti normativi (MIUR, Nota del 17 maggio 2018, n.1143; Raccomandazioni del Consiglio – Competenze chiave per l'apprendimento permanente – 22 maggio 2018), la scuola si definisce sempre più come il luogo all'interno del quale strutturare ambienti di apprendimento utili alla progettazione di percorsi educativi che tengono conto del delicato equilibrio fra persona e gruppo. Per far questo occorre progettare ed agire percorsi diversi e diversificati che garantiscano il successo formativo di ogni allievo. È necessario dunque ricercare processi e metodologie che promuovono, facilitano e orientano l'apprendimento.

Tale ricerca riguarda ciascun docente e si riferisce ad ogni disciplina, e trova il suo luogo di riferimento nel curricolo verticale di istituto. La ricerca riguarda i processi circolari e le metodologie attive che rendono responsabili dell'apprendimento da un lato il docente, quale possessore e mediatore dei saperi e dall'altro l'allievo fruitore delle conoscenze e dei saperi culturali che elabora secondo procedure e stili personali.

Dalla scuola dell'infanzia alla scuola del primo ciclo, la cura di tali processi circolari è orientata a:

Scuola dell'Infanzia	Scuola del primo ciclo
- Integrare momenti di cura, di relazione, di apprendimento; - Promuovere l'apprendimento basato sull'azione; - Agire l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica; - Valorizzare il gioco come strumento attraverso il quale i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali; - Sviluppare nei bambini, attraverso forme di mediazione e di facilitazione, l'osservazione, la riflessione, la narrazione, il pensiero ipotetico, la problematizzazione.	- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni; - Attuare interventi inclusivi nei riguardi delle "diverse normalità"; - Favorire l'esplorazione e la scoperta; - Incoraggiare l'apprendimento cooperativo; - Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere; - Promuovere la cultura laboratoriale; - Consolidare e potenziare, l'osservazione, la riflessione, la narrazione, l'argomentazione, il pensiero ipotetico, la problematizzazione.

Il curricolo progettato della scuola diviene pertanto curricolo agito attraverso l'utilizzo delle seguenti metodologie:

- la ***Didattica metacognitiva*** che riguarda lo sviluppo delle competenze metacognitive degli alunni nella lettura e nella comprensione del testo, nella memoria, nell'uso delle strategie di studio efficaci, nell'autoconsapevolezza e autoregolazione di fronte ai compiti di apprendimento;
- l'***Apprendimento significativo***, basato sulla costruzione e sull'uso di mappe concettuali riferite alla elaborazione dei saperi appresi;
- l'***Apprendimento Situato***, che si propone come un processo sociale in cui la conoscenza è co-costruita da tutti gli attori dell'azione didattica. Tale apprendimento è situato in un contesto specifico e integrato all'interno di un particolare ambiente sociale e fisico;
- la ***Flipped classroom,*** dove la lezione diventa compito a casa mentre il tempo in classe è usato per attività collaborative, esperienze, dibattiti e laboratori. In questo contesto, il docente non assume il ruolo di attore protagonista, diventa piuttosto una sorta di "mentor", il regista dell'azione pedagogica;
- il ***Cooperative learning,*** attraverso il quale gli studenti apprendono in *piccoli gruppi*, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso. L'insegnante assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti.

- l***'apprendimento tra pari***, che si attua attraverso il lavoro di gruppo tra coetanei. Il suo punto di forza è l'utilizzo della comunicazione paritaria, da tutti compresa e condivisa. Il docente assume il ruolo di supervisore e di facilitatore dell'interazione tra i pari;
- il ***learning by doing,*** l'imparare facendo, l'imparare attraverso il fare; ove l'imparare non è solo il memorizzare, ma anche e soprattutto il comprendere. In questo ambito ogni attività è accompagnata dal pensiero e dalla riflessione, e tende a sviluppare nell'allievo il pensiero riflessivo e critico;
- la didattica centrata sullo ***sviluppo delle competenze***, caratterizzata dalla condensazione e curvatura dei contenuti disciplinari per nuclei tematici e sulla base del loro valore formativo, verso la costruzione di competenze; dalle prove autentiche, dalle osservazioni sistematiche e dalle autobiografie cognitive;
- la ***Metodologia ludica,*** che si propone come una pratica didattica che prevede l'uso di tecniche basate sulla ludicità e sul gioco, per promuovere lo sviluppo globale dell'allievo attraverso la creazione di un ambiente di apprendimento rilassante, motivante e allo stesso tempo piacevole. Un contesto ricco di stimoli positivi dove lo studente è protagonista del proprio processo formativo e in cui partecipa ad attività di cooperazione e di competizione positiva con i compagni;
- la ***Didattica laboratoriale***, che coinvolge attivamente insegnanti e studenti in percorsi di ricerca, attraverso l'uso critico delle fonti. Essa si basa sullo scambio intersoggettivo tra studenti e docenti in una modalità paritaria di lavoro e di cooperazione, coniugando le competenze dei docenti con quelli in formazione degli studenti. E la ricerca condotta con questo metodo è un percorso didattico, che non soltanto trasmette conoscenza, ma, molto spesso, apre nuove piste di conoscenza e produce nuove fonti documentarie.

9 AREA DELLA VALUTAZIONE

9.1 LA VALUTAZIONE

L'azione del valutare l'apprendimento degli studenti riguarda non solo il ricercare i criteri, ma anche gli strumenti che permettano di esprimere un giudizio maggiormente fondato, un giudizio più esteso dell'apprendimento che riguarda la capacità di pensiero critico, di soluzione di problemi, di metacognizione, di efficienza nelle prove, di ragionamento, di lavoro in gruppo. Si vuole cioè sostenere una valutazione che intenda verificare non solo ciò che uno studente sa, ma anche ciò che "sa fare con ciò che sa", competenza fondata sulla capacità di applicare le conoscenze a situazioni reali, dunque una valutazione delle competenze fortemente ancorata al curricolo verticale, esso stesso costruito in modo graduale e coeso al fine di offrire al docente uno strumento di riferimento che orienta la didattica e la pone nella prospettiva del raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza.

Si tratta di un sistema di valutazione coerentemente collegato alle esperienze di apprendimento reale dell'allievo; un sistema che pone pertanto attenzione sulla comprensione e sulla crescita dell'allievo, piuttosto che su quanto egli ricorda di apprendimenti isolati e slegati dalla realtà. Una valutazione che non ha prioritariamente lo scopo della classificazione o della selezione, ma che cerca di promuovere e di rafforzare tutti i protagonisti dell'azione didattica. Essa infatti, offre agli insegnanti e agli studenti la possibilità di vedere a che punto stanno, di autovalutarsi e, di conseguenza, di migliorare il processo di insegnamento o di apprendimento: gli insegnanti per sviluppare la propria professionalità, gli studenti per diventare autoriflessivi e assumersi il controllo del proprio apprendimento.

In quest'ottica la valutazione diviene un processo didattico in quanto assume la valenza di valutazione formativa, il cui processo di regolazione, pur nella finalità di rendere consapevole lo studente del percorso e dei traguardi, resta prevalentemente gestito dalle strategie messe in atto dal docente, e formatrice che vede al centro dell'attenzione la consapevolezza dell'allievo, che attivamente ricerca il senso dei contenuti appresi e mette in atto processi di autoregolazione e di costruzione di significati. Tale impostazione guarda dunque all'apprendimento in termini qualitativi e processuali, includendo la dimensione meta-cognitiva.

Gli strumenti che supportano il docente nella sua attività di valutazione sono i seguenti:

- *il diario di bordo*
- *la rubrica di valutazione del singolo nel gruppo*
- *la rubrica di valutazione del prodotto del lavoro*
- *il registro del gruppo*
- *il dossier alunno*

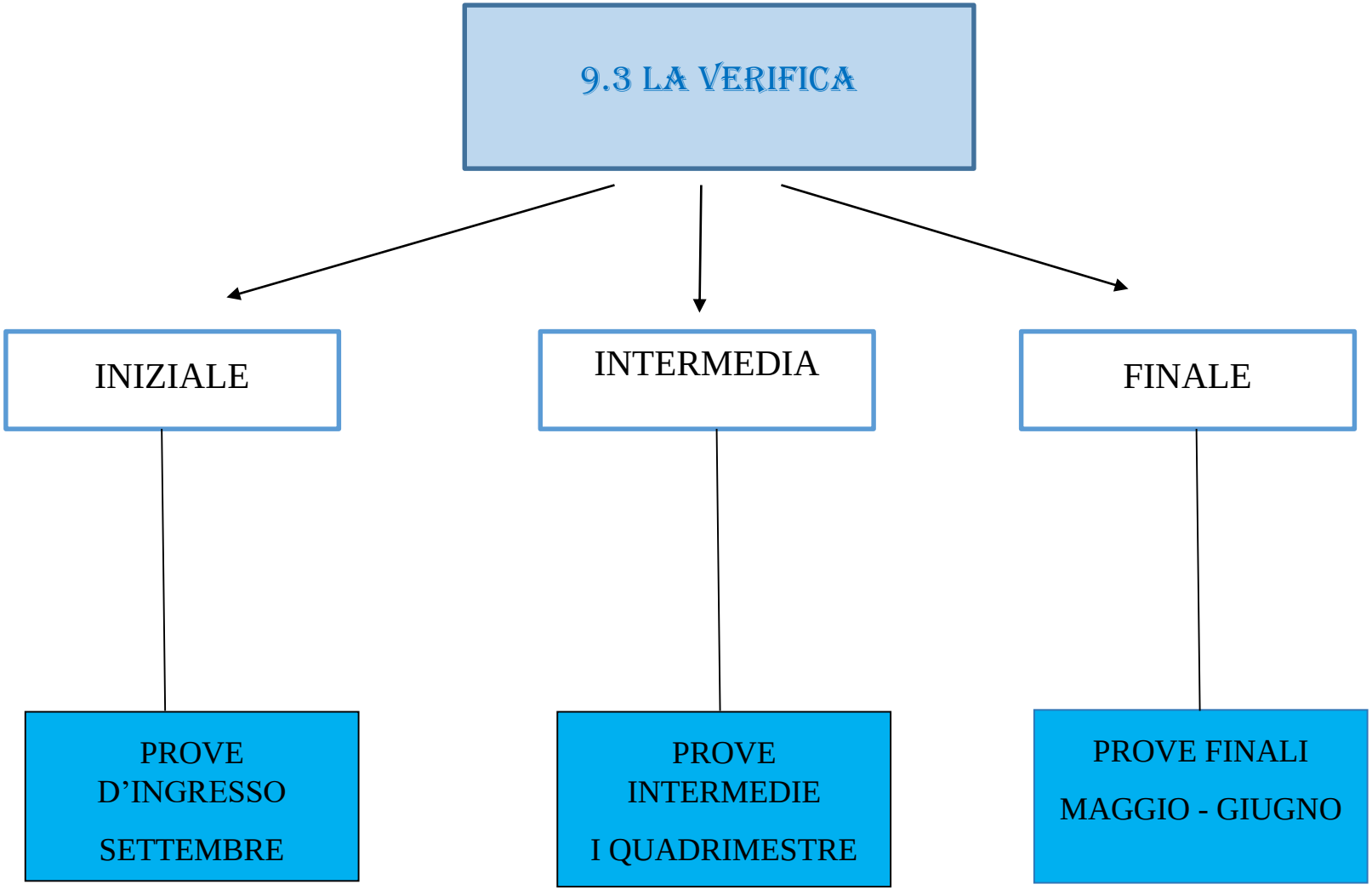
Essi, per la loro specifica struttura, supportano l'azione valutativa ed autovalutativa del docente, completando l'intero percorso di interazione che è, appunto, il processo circolare di insegnamento/apprendimento.

9.2 RACCORDO TRA LE COMPETENZE CHIAVE E I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Competenze	**Scuola dell'Infanzia**	**Scuola primaria**	**Scuola secondaria di primo grado**
Comunicazione nella madre lingua	Usa la lingua italiana, arricchisce il proprio lessico, comprende parole e semplici discorsi, sa esprimere emozioni, sentimenti	Sperimenta l'uso del lessico legato anche alle varie discipline. Si orienta nei testi letti e scritti in modo ricco e coerente. Riflette sulle strutture grammaticali della lingua	Possiede una padronanza della lingua tale da comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni
Comunicazione nelle lingue straniere	Riconosce e scopre la presenza di lingue diverse	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana	Si esprime a livello a livello elementare in due lingue europee. Utilizza una lingua europea nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Possiede in forma elementare abilità di tipo logico, inizia ad orientarsi nel mondo dei simboli	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali	Sa analizzare dati e fatti della realtà e verificare l'attendibilità di analisi quantitative e statistiche. Possiede la capacità di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi, ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche
Competenza digitale	Esplora e sperimenta le prime forme di comunicazione offerte dalle tecnologie digitali	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi	Utilizza in modo sicuro le tecnologie della comunicazione con le quali riesce a ricercare e analizzare dati ed informazioni e ad interagire con soggetti diversi
Imparare a imparare	Apprende in modo collaborativo	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare e organizzare nuove informazioni	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base e sa ricercare e procurarsi velocemente nuove informazioni e impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Competenze sociali e civiche	Gioca in modo costruttivo e creativo, si confronta con gli adulti e con i pari	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita	Ha interiorizzato il senso e la necessità del rispetto delle regole nella convivenza civile. Dimostra attenzione per il bene comune e per le funzioni pubbliche alle quali partecipa in diverse modalità: volontariato, azioni di solidarietà, servizio civile,...
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Assume ruoli e compiti all'interno del gruppo di appartenenza	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti	Dimostra originalità e spirito di iniziativa; si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà.
Consapevolezza ed espressione culturale	Segue con interesse e piacere spettacoli di vario genere (teatrali, musicali, di animazione), dimostra interesse nell'ascolto della musica	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi ed artistici che gli sono congeniali.

9.3 LA VERIFICA



9.4 DESCRITTORI DI VALUTAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA IN RACCORDO CON LA SCUOLA PRIMARIA

Competenze affettivo-relazionali e di autonomia

SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA	DESCRITTORI	SI	NO	PARZ.
AREA	CAMPI DI ESPERIENZA				
LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA	IL SÉ E L'ALTRO: LE GRANDI DOMANDE, IL SENSO MORALE E IL VIVERE INSIEME	Sa comprendere i bisogni e le intenzioni degli altri			
		Sa esprimere i propri bisogni			
		Sa riconoscere attraverso immagini e parole il proprio vissuto familiare			
		Esegue abitualmente le istruzioni e le regole che vengono date			
		Sa esprimere emozioni e sentimenti attraverso il corpo			
		Porta a termine un incarico assegnato senza richiami o sollecitazioni			
		Coopera con i compagni			
		Sa risolvere semplici problemi da solo, senza chiedere aiuto all'insegnante			
		È interessato verso i nuovi apprendimenti			
		Sa accettare la convivenza con bambini di altre etnie			

Competenze senso-percettive, motorie

SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA	DESCRITTORI	SI	NO	PARZ.
AREA	CAMPI DI ESPERIENZA				
SCIENTIFICO - ANTROPOLOGICA	IL CORPO IN MOVIMENTO: IDENTITÀ, AUTONOMIA, SALUTE	Sa controllare gli schemi dinamici e posturali di base			
		Ha acquisito una lateralità ben definita			
		Sa manipolare materiali ed oggetti			
		Sa organizzare lo spazio del foglio			
		Sa riconoscere i vari segmenti corporei su se stesso, sull'altro e su un'immagine			
		È capace di disegnare la figura umana con ricchezza di particolari			
		Sa gestire in autonomia la propria persona e l'ambiente in cui vive			
		Sa comprendere messaggi mimico gestuali			
		Coordina la motricità fine: ritaglia e strappa seguendo una traccia			
		Impugna e usa correttamente il mezzo grafico			
		Colora rispettando i margini			

Competenze logico-spazio-temporali

SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA	DESCRITTORI	SI	NO	PARZ.
AREA	CAMPI DI ESPERIENZA				
MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA E ANTROPOLOGICA	LA CONOSCENZA DEL MONDO: ORDINE, MISURA, SPAZIO, TEMPO, NATURA	Localizza e colloca se stesso, persone e oggetti nello spazio			
		Comprende ed utilizza i più importanti rapporti topologici			
		Sa identificare e nominare semplici forme geometriche			
		Conta e rappresenta quantità e stabilisce relazioni tra quantità			
		Usa correttamente i simboli numerici entro la decina			
		Classifica elementi in base a criteri dati			
		Ordina seguendo ritmi diversi			
		Ricompone una serie sulla base dei criteri: grandezza, altezza, lunghezza			
		Conosce i principali misuratori del tempo e coglie la ciclicità: i giorni della settimana, mesi, stagioni, momenti della giornata			
		Discrimina e analizza la successione delle azioni (prima, dopo, adesso)			
		Utilizza i sensi per riconoscere, discriminare e nominare la caratteristiche percettive di colore, forma, dimensione			

Competenze espressive e comunicative

SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA	DESCRITTORI	SI	NO	PARZ.
AREA	CAMPI DI ESPERIENZA				
LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA E STORICO-GEOGRAFICA	I DISCORSI E LE PAROLE: COMUNICAZIONE, LINGUA, CULTURA	Comprende e decodifica messaggi			
		Si esprime con pronuncia corretta e ricchezza di vocaboli			
		Sviluppa la capacità di ascolto e l'interazione verbale nell'ambito del gruppo e con gli adulti			
		Rielabora narrazioni e descrizioni utilizzando il codice verbale			
		Comunica i propri bisogni, verbalizza ed esprime sentimenti ed emozioni			
		Esprime le proprie opinioni, interviene attivamente ed adeguatamente nelle conversazioni			
		Decodifica immagini e simboli e sa rapportarli al proprio vissuto			
		Inventa storie			
		Discrimina segni grafici e sistemi simbolici a fini comunicativi			
		Sperimenta semplici forme comunicative di lingue diverse dalla propria			

Competenze espressive e comunicative

SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA	DESCRITTORI	SI	NO	PARZ.
AREA	**CAMPI DI ESPERIENZA**				
LINGUISTICO - ESPRESSIVA	I DISCORSI E LE PAROLE: COMUNICAZIONE, LINGUA, CULTURA (LINGUA INGLESE)	Sa ascoltare e comprendere parole e frasi			
		Sa ascoltare e memorizzare canzoni e filastrocche			
		Sa associare i nomi alle immagini e al suono corrispondente			
		Sa individuare e nominare le parti del corpo			
		Sa identificare e rappresentare oggetti, animali e azioni			
		Sa utilizzare semplici forme di saluto e presentazione			
		Sa rispondere a semplici domande			
		Sa esprimersi con semplici parole e frasi			

9.5 DESCRITTORI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE NELLA SCUOLA PRIMARIA

PRIME, SECONDE E TERZE CLASSI

Giudizio	Livello	Voto
- Abilità corrette, complete e senza errori di lettura e di scrittura; - capacità di comprensione e di analisi precisa ed approfondita; - applicazione sicura ed autonoma degli apprendimenti matematici in situazioni anche nuove; - esposizione chiara, ricca e ben articolata; - capacità di rielaborazione personale, creativa ed originale.	ECCELLENTE	10
- Abilità corrette e complete di lettura e scrittura; - capacità di comprensione e di analisi sicura; - applicazione autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove; - esposizione chiara e precisa e ben articolata delle conoscenze acquisite.	OTTIMO	9
- Abilità corrette e complete di lettura e scrittura; - capacità di comprensione e di analisi sicura; - applicazione autonoma delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse; - esposizione chiara e precisa con apporti personali.	DISTINTO	8
- Abilità adeguate di lettura e di scrittura; - capacità di comprensione e di analisi di semplici testi; - applicazione adeguata delle nozioni matematiche in situazioni semplici e note; - esposizione chiara e abbastanza precisa.	BUONO	7
- Abilità essenziali di lettura e di scrittura; - capacità di comprensione e di analisi elementare di semplici testi; - applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note; - esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata.	SUFFICIENTE	6
-Abilità inadeguate di lettura e scrittura -Capacità carenti di comprensione e di analisi -Applicazione inadeguata di nozioni logico – matematiche -Esposizione insufficiente e inadeguata	INSUFFICIENTE	5

QUARTE E QUINTE CLASSI

Giudizio	Livello	Voto
- Conoscenze ampie e particolarmente approfondite; - abilità complete e senza errori di lettura e di scrittura; - capacità di comprensione e di analisi precisa e pertinente; - applicazione sicura ed autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove; - esposizione rigorosa, ricca e ben articolata; - capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa ed originale; - autonoma organizzazione delle conoscenze acquisite.	ECCELLENTE	10
- Conoscenze complete ed approfondite; - abilità corrette e sicure di lettura e scrittura; - capacità di comprensione e di analisi precisa e puntuale; - applicazione autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove; - esposizione chiara e ben articolata; - capacità di sintesi appropriata con spunti creativi ed originali.	OTTIMO	9
- Conoscenze complete; - abilità corrette di lettura e scrittura; - capacità di comprensione precisa e sicura; - applicazione sicura delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse; - esposizione chiara, precisa e articolata; - capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali apprezzabili.	DISTINTO	8
- Conoscenza corretta dei contenuti delle discipline; - abilità solide di lettura e scrittura; - capacità di comprensione/analisi puntuale; - applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori; - esposizione chiara ed abbastanza precisa; - sintesi parziale con alcuni spunti critici.	BUONO	7

- Conoscenza accettabile dei contenuti disciplinari; - abilità essenziali di lettura e di scrittura; - capacità di analisi/comprensione elementare; - applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note; - esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata.	SUFFICIENTE	6
- Conoscenza frammentaria e lacunosa anche dei contenuti minimi disciplinari; - abilità di lettura e di scrittura da recuperare; - capacità di comprensione scarsa e di analisi inconsistente o inesistente; - applicazione delle nozioni matematiche scorretta e con gravi errori; - esposizione gravemente scorretta, frammentaria e confusa, povertà lessicale.	INSUFFICIENTE	5

9.6 LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Valutazioni	*Descrittori di valutazione del comportamento*
OTTIMO	➢ Conoscere e rispettare in modo serio, consapevole e puntuale le regole fondamentali del vivere insieme. ➢ Evidenziare un'interazione attiva e costruttiva nel gruppo classe. ➢ Partecipare in modo produttivo, con apporti personali e originali, alle iniziative scolastiche. ➢ Avere interesse e impegno regolari, proficui ed efficaci.
DISTINTO	➢ Conoscere e osservare con diligenza le regole fondamentali del vivere insieme. ➢ Evidenziare un'interazione positiva nel gruppo classe. ➢ Partecipare in modo attivo e consapevole alle iniziative scolastiche. ➢ Avere interesse e impegno costanti.
BUONO	➢ Conoscere e osservare costantemente le regole fondamentali del vivere insieme. ➢ Evidenziare un'interazione buona nel gruppo classe. ➢ Partecipare in modo attento alle iniziative scolastiche. ➢ Avere interesse e impegno regolari.
SUFFICIENTE	➢ Conoscere e osservare complessivamente le regole fondamentali del vivere insieme e accettare le sollecitazioni dell'insegnante. ➢ Evidenziare un'interazione adeguata nel gruppo classe. ➢ Partecipare in modo accettabile/superficiale alle iniziative scolastiche. ➢ Avere interesse e impegno abbastanza regolari/non sempre regolari/settoriali/differenziati.
INSUFFICIENTE	➢ Avere un comportamento indisciplinato e scorretto e poco rispettoso delle regole fondamentali del vivere insieme. ➢ Evidenziare un'interazione negativa nel gruppo classe. ➢ Partecipare in modo discontinuo/improduttivo alle iniziative scolastiche. ➢ Avere interesse e impegno limitati/minimi/inadeguati/incostanti/carenti/non adeguati alle potenzialità. ➢ Non evidenziare alcun progresso nella sfera relazionale – comportamentale nonostante le continue sollecitazioni, i ripetuti richiami e i reiterati provvedimenti disciplinari comminati.

9.7 LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Descrittori di valutazione	
Valutazione in decimi	**Descrittori Comuni a tutte le discipline afferenti le competenze - chiave**
10/9	✓ Conoscere e comprendere in modo completo, approfondito ed articolato i contenuti disciplinari ed organizzarli in modo significativo. ✓ Utilizzare procedure e modelli in modo autonomo e sicuro per selezionare e interpretare le informazioni. ✓ Analizzare in modo autonomo e critico gli elementi e le relazioni interne ad un sistema dando un apporto personale. ✓ Rielaborare in modo personale, critico e originale i contenuti appresi utilizzando un linguaggio specifico decisamente appropriato. ✓ Esporre i contenuti richiesti in modo ordinato, coerente e organico, con ampi riferimenti anche interdisciplinari. ✓ Utilizzare le conoscenze acquisite nelle diverse discipline per risolvere problemi complessi in modo autonomo ed efficace. Utilizzare una lingua comunitaria in modo autonomo e corretto per i principali scopi comunicativi. ✓ Riconoscere e utilizzare in modo autonomo strumenti cognitivi, grafici, operativi funzionali all'organizzazione dell'apprendimento. ✓ Mostrare notevole costanza ed impegno nello studio, svolgendo in maniera completa e puntuale ogni compito assegnato. ✓ Cogliere all'istante le indicazioni dell'insegnante sviluppando in modo ampio e articolato le richieste. ✓ Partecipare in maniera consapevole con interventi pertinenti ed interagire costruttivamente con compagni e docenti. ✓ Elaborare e realizzare prodotti multimediali in modo autonomo utilizzando le conoscenze apprese.
8	✓ Conoscere in modo completo ed approfondito i contenuti disciplinari e saperli organizzare in modo autonomo. ✓ Utilizzare procedure e modelli in modo puntuale per selezionare e interpretare le informazioni. ✓ Analizzare in modo autonomo gli elementi e le relazioni interne ad un sistema e saper organizzare relazioni o schemi che evidenziano una buona capacità di sintesi e di rielaborazione personale. ✓ Rielaborare in modo personale i contenuti appresi utilizzando in modo appropriato il linguaggio specifico. ✓ Esporre i contenuti richiesti in modo ordinato e coerente con riferimenti anche interdisciplinari. ✓ Riconoscere con esattezza gli strumenti necessari alla soluzione di problemi abbastanza complessi. Utilizzare una lingua comunitaria in modo corretto per i principali scopi comunicativi. ✓ Riconoscere e utilizzare in modo puntuale strumenti cognitivi, grafici, operativi funzionali all'organizzazione dell'apprendimento. ✓ Cogliere le indicazioni dell'insegnante sviluppando in modo autonomo e sicuro le richieste. ✓ Mostrare costanza ed impegno nello studio svolgendo in maniera sistematica e corretta ogni compito assegnato. ✓ Partecipare in maniera consapevole con interventi pertinenti ed interagire positivamente con compagni e docenti. ✓ Realizzare prodotti multimediali in modo autonomo utilizzando le conoscenze apprese.

7	✓ Conoscere, comprendere e sapere analizzare in modo ordinato i contenuti disciplinari. ✓ Utilizzare semplici procedure per selezionare e interpretare le informazioni. ✓ Rielaborare in modo autonomo i contenuti appresi utilizzando un linguaggio specifico generalmente corretto. ✓ Esporre i contenuti richiesti in modo ordinato e corretto effettuando alcuni collegamenti. ✓ Saper fare valutazioni autonome se pur non approfondite orientandosi all'interno di un sistema e individuando elementi e relazioni. ✓ Riconoscere quasi tutti gli strumenti necessari alla soluzione di problemi e utilizzarli in modo corretto. ✓ Riconoscere e utilizzare strumenti cognitivi, grafici, operativi di base funzionali all'organizzazione dell'apprendimento. Utilizzare una lingua comunitaria in situazioni semplici e note per i principali scopi comunicativi. ✓ Lavorare abitualmente in modo autonomo. ✓ Mostrare costanza ed impegno nello studio svolgendo con regolarità ogni compito assegnato. ✓ Partecipare attivamente e intervenire autonomamente, interagendo positivamente con compagni e docenti. ✓ Realizzare semplici prodotti multimediali utilizzando le conoscenze apprese.
6	✓ Conoscere e comprendere i nuclei fondamentali delle discipline. ✓ Analizzare in modo guidato e non dettagliato le conoscenze ed utilizzare procedure e osservazioni semplici/elementari. ✓ Utilizzare semplici procedure, seppur guidato, per selezionare essenziali informazioni. ✓ Riferire in modo generalmente corretto e nelle linee generali i contenuti appresi, pur con qualche difficoltà nell'uso della terminologia specifica. ✓ Riconoscere, seppur guidato, gli strumenti essenziali alla soluzione di problemi ed utilizzarli. ✓ Utilizzare una lingua comunitaria senza gravi errori in situazioni semplici e note. ✓ Essere generalmente autonomo nel lavoro scolastico, anche se a volte è necessario ricorrere all'aiuto degli altri. ✓ Mostrare impegno nello studio svolgendo compiti semplici. ✓ Partecipare alle iniziative della classe, prestare attenzione e intervenire, anche se guidato, opportunamente. ✓ Utilizzare, seppur guidato, strumenti informatici.
5	✓ Conoscere e comprendere in modo parziale semplici contenuti disciplinari. ✓ Riferire parziali conoscenze in modo superficiale e approssimativo. ✓ Identificare, guidato, i concetti principali in modo superficiale e parziale. ✓ Riconoscere, anche se guidato, solo alcuni strumenti necessari alla soluzione di problemi ma non sempre utilizzarli in modo funzionale. ✓ Esporre in modo lento, faticoso e generico i contenuti richiesti. ✓ Mostrare incertezza nel seguire le indicazioni dell'insegnante e avere difficoltà nell'organizzazione logica dei contenuti richiesti. ✓ Essere poco costante nello studio. ✓ Mostrare un'attenzione e una partecipazione discontinue. ✓ Utilizzare con incertezza, seppur guidato, gli strumenti informatici.

4	✓ Conoscere e comprendere in modo frammentario ed evidentemente lacunoso semplici contenuti disciplinari. ✓ Riferire in modo disorganico solo qualche concetto generale relativo ai contenuti disciplinari, con difficoltà nel linguaggio verbale e non verbale. ✓ Identificare in modo generico e confuso, solo alcuni concetti essenziali. ✓ Riconoscere, anche se guidato, solo pochi e insufficienti strumenti necessari alla soluzione di semplici problemi e non utilizzarli in modo funzionale. ✓ Utilizzare in modo frammentario e lacunoso e scorretto una lingua comunitaria, seppure in situazioni semplici e note. ✓ Esporre i contenuti con un linguaggio impreciso e scorretto. ✓ Essere scarsamente autonomo e ordinato nel lavoro scolastico e mostrare notevoli difficoltà nell'organizzazione logica dei contenuti richiesti. ✓ Non essere costante nello studio. ✓ Distrarsi frequentemente e partecipare in modo saltuario e poco produttivo. ✓ Utilizzare con grande difficoltà, seppure guidato, gli strumenti informatici.
3/2	✓ Non conoscere gli elementi essenziali degli argomenti proposti. ✓ Non saper riferire semplici argomenti e non saper utilizzare le conoscenze richieste, anche se guidato. ✓ Anche se guidato, non sapere utilizzare gli strumenti essenziali al lavoro scolastico. ✓ Trascurare lo studio e non mostrare alcun impegno. ✓ Non partecipare al dialogo educativo. ✓ Rifiutare ogni verifica e sollecitazione dell’insegnante. ✓ Non si evidenziano elementi accertabili, per i748v/yujh7l netto rifiuto da parte dell’allievo ad ogni intervento opportunamente predisposto.

10 ARRICCHIMENTO E POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ARRICCHIMENTO E POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

10.1 PROGETTI DI ARRICCHIMENTO E POTENZIAMENTO IN ORARIO CURRICOLARE ED EXTRACURRICULARE

LINGUA INGLESE	• SCUOLA DELL'INFANZIA
PSICO-MOTRICITÀ	• SCUOLA DELL'INFANZIA
LINGUA E CULTURA SICILIANA: "C'ERA UNA VOLTA COLAPESCE"	• SCUOLA PRIMARIA
SPORT IN CLASSE	• SCUOLA PRIMARIA
PIANOFORTE A SCUOLA	• SCUOLA PRIMARIA
EDUCAZIONE STRADALE "PICCOLI UTENTI DELLA STRADA..."	• SCUOLA PRIMARIA
LA SCUOLA ADOTTA LA CITTÀ	• SCUOLA PRIMARIA
ENGLISH CULTURE	• SCUOLA PRIMARIA
INGLESE "THUMBS UP"	• SCUOLA PRIMARIA
FACILE EST	• SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
"BIOCOLTIVIAMO"	• SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
"IO LEGGO PERCHÉ..."XX	• SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
INTERCULTURA: "ADOTTA UN GIUSTO"	• SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
"I PICCOLI GESTI POSSONO CAMBIARE LE COSE"	• SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
"PERICOLI DELLA RETE E CYBERBULLISMO"	• SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

SETTIMANA EUROPEA PER LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI	• SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
"MERENDA ZERO RIFIUTI"	• SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
"MERENDA SANA"	• SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
"23 MAGGIO 2019" RICORDANDO FALCONE	• SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
"CITTADINANZA E COSTITUZIONE: MEMORIA DEI PARTIGIANI"	• SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
LINGUAGGIO CINEMATOGRAFICO E LEGALITÀ	• SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
"STAR BENE CON SE STESSI E CON GLI ALTRI: L'IGIENE"	• SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
"SANA ALIMENTAZIONE E IGIENE ORALE"	• SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
"CON QUESTO PANETTONE MI CAMBI LA VITA"	• SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
"LA PIÙ BELLA SORPRESA È LA VITA"	• SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
"ATTORI DELLA PROPRIA SALUTE"	• SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
SCACCHI	• SCUOLA DELL'INFANZIA • SCUOLA PRIMARIA
CLASSICI IN STRADA	• SCUOLA PRIMARIA • SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
VISITE GUIDATE E ATTIVITÀ CULTURALI	• SCUOLA PRIMARIA • SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
DIFFERENZIAMO - EDUCAZIONE AMBIENTALE E CURRICULO TRASVERSALE	• SCUOLA PRIMARIA • SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

GIOCHI MATEMATICI	• SCUOLA PRIMARIA • SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE	• SCUOLA PRIMARIA • SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
SPRECO, NO GRAZIE	• SCUOLA PRIMARIA • SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
CONTINUITÀ	• SCUOLA DELL'INFANZIA • SCUOLA PRIMARIA • SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
ORTO INCOLTO	• SCUOLA DELL'INFANZIA • SCUOLA PRIMARIA • SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
ALIMENTAZIONE	• SCUOLA DELL'INFANZIA • SCUOLA PRIMARIA • SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
SICUREZZA A SCUOLA E PREVENZIONE DEI RISCHI	• SCUOLA DELL'INFANZIA • SCUOLA PRIMARIA • SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
PREVENZIONE DELL'USO DI DROGHE, ALCOOL E FUMO"	• SCUOLA DELL'INFANZIA • SCUOLA PRIMARIA • SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
CITTADINI NELLA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA	• ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA DEGLI ADULTI

10.2 Programma Operativo Nazionale

Programma Operativo Nazionale "Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014/2020

Asse I - Istruzione - Fondo Sociale Europeo (FSE) - Obiettivo specifico - 10.1 "Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa" - Azione 10.1.1 Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità".

Avviso prot. n° AOODGEFID/10862 del 16/09/2016 - Autorizzazione prot. n° AOODGEFID/31711

PON INCLUSIONE: Progetto **10.1.1A-FSEPON-SI-2017-458** "**Tutti insieme, nessuno escluso".**

Nel quadro delle azioni volte alla riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa tramite interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità.

Il Progetto, finanziato per **€ 37.974,00,** è costituito (così come deliberato da questo Collegio il 25.10.2016) da **SEI moduli con percorsi extracurriculari (di cui 5 di 30 ore ciascuno ed 1 di 60 ore) da svilupparsi in orario pomeridiano entro la fine delle attività didattiche: 2 destinati al recupero (italiano e matematica), 1 di potenziamento linguistico (giornalino on-line), 2 di sport (minibasket e calcio a**

cinque), 1 di musica (coreutico). Destinatari del progetto sono alunni delle classi IV e V della Primaria e della 1^ e 2^ della Secondaria di primo grado caratterizzati da particolari fragilità o da fattori di svantaggio di vario genere.

Tabella riassuntiva del Progetto**:**

Educazione motoria; sport; gioco didattico	Crescere insieme con lo sport	Alunni classi IV/V primaria	30 ore	€ 5.682,00
Educazione motoria; sport; gioco didattico	Un canestro per la vita	Alunni I/II secondaria	30 ore	€ 5.682,00
Musica strumentale; canto corale	Incontri in ... ARMONIA	Alunni classi IV/V primaria e I/II secondaria	30 ore	€ 5.682,00
Potenziamento delle competenze di base	MATEMATinGIOCO	Alunni I/II secondaria	30 ore	€ 5.682,00
Potenziamento delle competenze di base	www.dai ragazzi per i ragazzi	Alunni I/II secondaria	60 ore	€ 10.164,00
Potenziamento delle competenze di base	Leggo e scrivo con le TIC	Alunni classi IV/V primaria	30 ore	€ 5.682,00

I percorsi del Progetto, autorizzato il 24 luglio 2017, saranno attivati nel corso dell’anno scolastico 2017/2018.

"L'attività oggetto del presente progetto rientra nel Piano Integrato di Istituto annualità 2017/2018 ed è finanziata dal Fondo Sociale Europeo nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Plurifondo "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento" a titolarità del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Direzione Generale - Ufficio IV".

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

Programma Operativo Nazionale "Per la scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020

Asse I - Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) - Obiettivo specifico - 10.2 – "Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche mediante il supporto dello sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff. **Azione 10.2.1** Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia (linguaggi e multimedialità –espressione creativa, espressività corporea); **Azione 10.2.2** Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc.). **Avviso AOODGEFID\Prot. n. 1953 del 21/02/2017– Competenze di base *in chiave innovativa - Autorizzazione prot. n°* AOODGEFID/206 del 10/01/2018**

IN QUESTA SCUOLA SONO STATI AUTORIZZATI I SEGUENTI PROGETTI, finalizzati *ai percorsi per il potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa a supporto dell'offerta formativa,* con **i seguenti finanziamenti:**

10.2.1° 10.2.1° - FSEPON-SI-2017-379 € 15.246,00 - "Il cantiere delle competenze 1"
10.2.2A 10.2.2° - FSEPON-SI-2017-609 € 41.856,00 - "Il cantiere delle competenze 2"

I percorsi prevedono i seguenti moduli:

10.2.1A-FSEPON-SI-2017-379	**A scuola di scacchi con la psicomotricità**	**€ 5.082,00**
10.2.1A-FSEPON-SI-2017-379	**Leggo, gioco e creo con le parole**	**€ 5.082,00**
10.2.1A-FSEPON-SI-2017-379	**Musica Maestro: un viaggio musicale tra colori ed emozioni**	**€ 5.082,00**
10.2.2A-FSEPON-SI-2017-609	**Da spot in spot, da valore in valore...**	**€ 10.764,00**
10.2.2A-FSEPON-SI-2017-609	**Destination: Palermo !!!**	**€ 5.082,00**
10.2.2A-FSEPON-SI-2017-609	**Gli amici della lettura: leggendo incontro me stesso e gli altri**	**€ 5.082,00**
10.2.2A-FSEPON-SI-2017-609	**A scuola con il sole**	**€ 5.082,00**
10.2.2A-FSEPON-SI-2017-609	**MATEMATICHERTURA**	**€ 5.082,00**
10.2.2A-FSEPON-SI-2017-609	**Let's play English**	**€ 5.082,00**

"Le attività oggetto del presente progetto rientrano nel Piano Integrato di Istituto annualità 2017/2018 e sono finanziate dal Fondo Sociale Europeo nell’ambito del Programma Operativo Nazionale Plurifondo “Per la Scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento” a titolarità del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Direzione Generale - Ufficio IV".

Programma Operativo Nazionale "Per la scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Avviso pubblico 2999 del 13/03/2017 "Orientamento formativo e rio-orientamento". Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE).

Obiettivo Specifico 10.1 – Azione 10.1.6: azioni di orientamento, di continuità, e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi, universitari e lavorativi.
Avviso prot. n° AOODGEFID 2999 del 13/03/17 – Autorizzazione prot. n° AOODGEFID/ 7917 del 27/03/2018

IN QUESTA SCUOLA È STATO AUTORIZZATO IL PROGETTO "*Azioni di orientamento*", *finalizzato ad azioni di orientamento, di continuità, e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi, universitari e lavorativi.*, **con un finanziamento di € 17.046,00**.

Il progetto comprende i seguenti moduli:

10.1.6A-FSEPON-SI-2018-340	Terra e colori: il lavoro del ceramista	**€5.682,00**
10.1.6A-FSEPON-SI-2018-340	Il mestiere del tipografo	**€5.682,00**
10.1.6A-FSEPON-SI-2018-340	Il restauroe la rinascita di arredi lignei	**€5.682,00**

I progetti autorizzati dovranno essere realizzati entro il **31/08/2019.**

"Le attività oggetto del presente progetto rientrano nel Piano Integrato di Istituto annualità 2017/2018 e finanziate dal Fondo Sociale Europeo nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Plurifondo "Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" a titolarità del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Direzione Generale - Ufficio IV".

Programma Operativo Nazionale "Per la scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Avviso pubblico Prot. 1047 del 05/02/2018 – "Potenziamento del progetto nazionale "Sport di Classe" per la scuola primaria. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE), Obiettivo Specifico 10.2 – Azione 10.2.2. sottoazione 10.2.2A "Competenze di base".

Autorizzazione progetto codice 10.2.2A-FSEPON-SI-2018-721

IN QUESTA SCUOLA È STATO AUTORIZZATO IL PROGETTO "*Vita sana … in movimento*", finalizzato a valorizzare le competenze legate all'attività motoria e sportiva nella scuola primaria per le loro valenze trasversali e per la promozione di stili di vita salutari, al fine di favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale, di scoprire e orientare le attitudini personali, per il pieno sviluppo del potenziale di ciascun individuo in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'Istruzione, di cui al Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 novembre 2012, n. 254.

Il progetto prevede un impegno finanziario complessivo **di € 7.764,00** destinato alla realizzazione di un modulo di 60 ore per bambini delle classi 1^, 2^ e 3^ della scuola primaria di questa Istituzione.

Il progetto autorizzato dovrà essere realizzato entro **il 30/09/2019.**

"Le attività oggetto del presente progetto rientrano nel Piano Integrato di Istituto annualità 2017/2018 e finanziate dal Fondo Sociale Europeo nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Plurifondo "Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" a titolarità del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Direzione Generale - Ufficio IV".

10.3 PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE ANNO SCOLASTICO 2018/19

Strumenti d'intervento per alunni con BES e DSA Organizzazione territoriale per l'inclusione.

Premessa

Ciò che può determinare la qualità dell'insegnamento è la capacità di garantire a tutti gli alunni un accesso equo ai saperi curricolari e alle opportunità formative ed in particolare a quei bambini e giovani che a causa di fattori personali, sociali, culturali ed economiche, sono a rischio di esclusione educativa.

Il Consiglio dell'Unione Europea ha sottolineato che uno degli obiettivi della Strategia 2020 consiste nel garantire a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, migranti e svantaggiati, il diritto di completare la loro formazione ricorrendo a percorsi di apprendimento personalizzati e alle scuole di seconda occasione.

L'UNESCO ha raccomandato il riconoscimento del valore dell'educazione inclusiva poiché di essa la società ha un crescente bisogno.

I sistemi scolastici sono inclusivi quando mettono in relazione la qualità dei percorsi formativi con il rispetto pieno delle differenze individuali e l'eliminazione di ogni forma di discriminazione interpersonale.

Le prese di posizione di UNESCO, OCSE e Consiglio d'Europa hanno determinato un cambio del significato del termine inclusione.

La proposta di andare oltre gli alunni con B.E.S., per abbracciare una gamma più ampia di bambini e di giovani caratterizzati da molteplici vulnerabilità e differenze, la cui coincidenza rende molto probabile il rischio di esclusione educativa e sociale.

Crediamo che ciò sia possibile, in primo luogo, elaborando una visione di scuola basata sul riconoscimento delle differenze come parte naturale della vita e dello sviluppo umano.

In secondo luogo con il contributo di noi docenti, che siamo chiamati a comprendere che, le differenze debbono essere tenute in debito conto nella progettazione del curricolo verticale, dei materiali scolastici e nella concettualizzazione dei processi di apprendimento.

In terzo luogo con una didattica strutturalmente inclusiva e una scuola capace di lavorare con gruppi di alunni sempre più differenziati in termini di background linguistici e socio-culturali, di livelli di abilità, di tipologie di disabilità.

L'art.3 della Costituzione della Repubblica Italiana recita così*:" Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale…senza distinzioni…di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana."*

Tra gli ostacoli che "impediscono il pieno sviluppo della persona umana" vanno costantemente considerate le barriere fisiche, psicologiche, culturali e sociali che, di fatto, rallentano il processo di sviluppo delle persone disabili e ne limitano i percorsi di apprendimento.

L'art.34 Costituzione recita*:" La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita."*

L'art.38 Costituzione dice che*:" Gli inabili e i minorati hanno diritto all'educazione e all'avviamento professionale. Ai compiti previsti in questo articolo provvedono organi ed istituti predisposti o integrati dello Stato".*

Maria Montessori, Giuseppe Montesano, Sante De Sanctis hanno dimostrato l'educabilità dei minorati psichici attraverso la valorizzazione delle potenzialità di sviluppo individuale delle aree che non sono compromesse dal deficit e hanno introdotto per la prima volta, la metodologia integrata dell'intervento medico-psico-pedagogico.

Ad essi si affiancano Aurelio Carnoldi e Augusto Romagnoli per aver intuito l'integrazione scolastica dei disabili come esigenza pedagogica.

Dobbiamo al pedagogista Vygotskij l'intuizione di lavorare nelle zone di sviluppo prossimale (…) "*L'apprendimento umano presuppone una natura sociale specifica e un processo attraverso il quale i bambini si inseriscono gradualmente nella vita intellettuale di coloro che li circondano".*

Già la Magna Carta dell'integrazione scolastica (Falcucci 1975) ricordava:

- Un'attenzione alle potenzialità individuali da sviluppare;
- La Valorizzazione delle diverse intelligenze e dei nuovi linguaggi espressivi;
- La promozione del tempo come risorsa;
- La flessibilità nelle scelte didattiche relative ai percorsi, alle metodologie e alle tappe;
- La flessibilità nelle scelte organizzative riferite ai gruppi, ai tempi, agli spazi;
- La dimensione collegiale e unitaria dell'intervento educativo;
- L'idea di valutazione formativa per l'apprendimento.

L'integrazione richiede: "Il *convincimento che anche soggetti con difficoltà di sviluppo, di apprendimento e di adattamento devono essere considerati protagonisti della propria crescita, in essi infatti, esistono potenzialità conoscitive, operative e relazionali spesso bloccate dagli schemi e dalle richieste della cultura corrente e del costruire sociale."*

Le condizioni di sistema favorevoli debbono considerare le attività integrative, la collegialità, e la ricerca e sperimentazione, imprescindibili!

L'odierno paradigma fondato su un approccio di tipo socio-culturale spiega come, la disabilità è una conseguenza di condizioni ambientali poco favorevoli ed ostacolanti, piuttosto che l'effetto automatico di un deficit.
Ne deriva che non sempre il deficit è causa di disabilità.
Non possiamo distinguere rigidamente tra bisogni educativi "normali " e "speciali" ma possiamo rilevare che i bisogni educativi sono comuni e riguardano i bisogni di accettazione, di valorizzazione, di autostima, di competenza ,di autorealizzazione ,di appartenenza, di socializzazione…Essi diventano speciali quando non possono essere adeguatamente soddisfatti a causa di una situazione di funzionamento personale problematica ,legata a fattori: biologici personali ,socio-ambientali ,tali da ostacolare l'apprendimento e la partecipazione e da richiedere un intervento di cura educativa speciale.

Obiettivi che riguardano il sostegno alla didattica per tutti gli alunni che presentano un bisogno educativo speciale e/o un disturbo specifico di apprendimento:

- Potenziare la cultura inclusiva
- Costruire comunità
- Affermare valori
- Sviluppare la scuola per tutti
- Sviluppare pratiche inclusive
- Coordinare l'apprendimento
- Mobilitare risorse
- Monitorare alunni con bes e dsa attraverso i coordinatori dei cdc (predisposizione di griglie di rilevamento iniziale-monitoraggio intermedio e finale)
- Collaborare alla progettazione a più livelli con le figure preposte (FFSS, staff dirigenza, vicario, referenti di progetto…):

Contribuire alla costruzione di un

1. PTOF inclusivo
2. L'Ampliamento dell'offerta formativa (progetti inclusivi, accordi di rete con le scuole del territorio, associazioni territoriali…)
3. Il supporto alle diverse progettazioni dei consigli di classe mediante ausilio di materiali di studio (cartacei e/on line…) la predisposizione e divulgazione di modelli di PDP e di valutazione incrementale elaborati e condivisi collegialmente.
4. La collaborazione sinergica con il Dirigente scolastico, lo staff della presidenza, il GLI, le FFSS, I coordinatori dei CdC, le ASP, il terzo settore, le famiglie ed il personale ATA.
5. Il monitoraggio iniziale, intermedio e finale, per riflettere sul feeback di ritorno degli interventi personalizzati educativi e didattici
6. La diffusione delle buone pratiche (anche con le scuole in rete, se l'idea è condivisa).

Il Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.) Previsto dalla direttiva del 27 dicembre 2012 e dalla CM n 8/2013 intende fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del PTOF di cui è parte integrante quale strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi per creare un contesto educante dove realizzare concretamente una scuola "per tutti e per ciascuno".

Il nostro istituto comprensivo si propone quindi di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficiente ed efficace alle necessità di ogni alunno che con continuità o per determinati periodi manifesti bisogno educativi speciali.

DESTINATARI

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con bisogni educativi speciali comprendenti:

- Disabilità (ai sensi della legge n .104/92)
- Disturbi specifici dell'apprendimento DSA (L.n.170/2010)
- Lo svantaggio socio-economico linguistico e culturale (tutelati dalla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012)

DEFINIZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

Si scrive BES si pronuncia inclusione

"**Il concetto di Bisogno Educativo Speciale si estende al di là di quelli che sono inclusi nella categoria di disabilità, per coprire quegli alunni che vanno male a scuola (*failing)* per una varietà di altre ragioni che sono note nel loro impedire un progresso ottimale "(UNESCO 1997).**

"In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e /o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse"

Sono dunque titolari di bisogni educativi speciali, e perciò di cure educative speciali, non solo gli alunni con certificazione medica (alunni con disabilità) o diagnosi psicologica (alunni con disturbi evolutivi dello sviluppo), ma anche quelli che vivono situazioni di difficoltà importanti a causa di svantaggio o deprivazione sociale, cioè:

1.Emarginazione

- **Deprivazione culturale;**
- **Povertà di stimoli e di occasioni di apprendimento informale e non formale;**
- **Difficoltà nell'uso della lingua.**

2.Disagio familiare

- **Famiglie conflittuali e problematiche**
- **Famiglie in crisi**
- **Famiglie depresse**
- **Famiglie dipendenti**

3.Disagio personale

- **Scarsa stima di sé**
- **Demotivazione**
- **Fragilità emotiva**
- **Basso livello di autocontrollo**
- **Impulsività**
- **Aggressività**
- **Ansia**
- **Tristezza**

Normativa di riferimento.

La direttiva 2012 individua 3 grandi gruppi di bisogni educativi speciali:

1. Le disabilità (certificate ai sensi della L.104/1992, alunni H)

2. I disturbi evolutivi specifici (diagnosticati ai sensi della L. 170/2010, alunni con DSA)

3. Lo svantaggio socio-economico linguistico e culturale (tutelati dalla Direttiva 2012)

Categorie di bisogni educativi speciali

1.**Le disabilità** (certificate ai sensi della L.104/1992, alunni H),

Comprendono:

- Deficit cognitivo
- Ritardo mentale
- Deficit sensoriale
- Deficit motorio
- Ritardi dello sviluppo
- Disturbi dello spettro autistico

2.**I disturbi evolutivi specifici** (diagnosticati ai sensi della L. 170/2010, alunni con DSA)

- Disturbi specifici di apprendimento
- Difficoltà di linguaggio
- Disturbi nella comprensione del testo
- Difficoltà visuo-spaziali e motorie
- Disprassia evolutiva
- Disturbo da deficit attentivo con o senza iperattività
- Comportamento problema: condotta, bullismo, dipendenze, disturbi dell'immagine di sé e dell'identità
- Problemi motivazionali: difficoltà emozionali: timidezza, collera, depressione, insicurezza, disorientamento, borderline cognitivo

3. **Lo svantaggio socio-economico linguistico e culturale** (tutelati dalla Direttiva 2012)

- Svantaggio familiare (famiglie patologiche, depresse, conflittuali, disgregate, trascuranti)
- Svantaggio linguistico e culturale
- Disagio socio-economi

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	N°11
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	X
➢ Minorati vista	
➢ Minorati udito	
➢ Psicofisici	
2. Disturbi evolutivi specifici	
➢ DSA	1
➢ ADHD/DOP	X
➢ Borderline cognitivo	
➢ Altro	
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	X
➢ Socio-economico	X
➢ Linguistico-culturale	X
➢ Disagio comportamentale/relazionale	X
➢ Altro	
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	9

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**Si**
	Rapporti con famiglie	**Si**
	Tutoraggio alunni	**Si**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Si**
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**Si**
	Rapporti con famiglie	**Si**
	Tutoraggio alunni	**Si**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Si**
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**Si**
	Rapporti con famiglie	**Si**
	Tutoraggio alunni	**Si**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Si**
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**Si**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**Si**
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**Si**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**Si**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**Si**
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**No**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**No**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**No**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**Si**
	Progetti territoriali integrati	**Si**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Si**
	Rapporti con CTS / CTI	**No**
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**Si**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Si**
	Progetti a livello di reti di scuole	**Si**
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**Si**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**Si**
	Didattica interculturale / italiano L2	**No**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**Si**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**Si**
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				**X**	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			**X**		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				**X**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				**X**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				**X**	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				**X**	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				**X**	
Valorizzazione delle risorse esistenti				**X**	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				**X**	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					**X**
Altro:					
Altro:					
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi
Valorizzazione delle risorse esistenti
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

10.4 PROGETTO "UTILIZZO ORGANICO DI POTENZIAMENTO" SCUOLA PRIMARIA

L'Istituto Comprensivo "L. Radice" ha eseguito, nell'ambito del Rapporto di Autovalutazione della Scuola, un'analisi dettagliata dei risultati scolastici facendo riferimento alle votazioni conseguite dagli alunni negli scrutini finali. Dai dati rilevati, è emerso che i livelli di voto più bassi in matematica ed in italiano presentano un graduale incremento in ragione delle difficoltà crescenti che il livello scolare presenta. Si evince, quindi, la necessità di avviare una progettazione didattica specifica che miri al recupero delle abilità e delle conoscenze in ambito linguistico e matematico, in coerenza con le azioni del Piano di Miglioramento.
Obiettivo principale del progetto è, quindi, la costruzione di un ambiente scolastico inclusivo che miri al" benessere" di tutti gli alunni, attraverso la partecipazione attiva nel contesto scolastico di riferimento. Si intende, dunque, offrire un servizio agli alunni, offrendo loro le opportunità adeguate ed il sostegno per il conseguimento del successo scolastico e formativo. Le attività che si svolgeranno dovranno essere in grado di soddisfare i diversi bisogni comunicativi degli alunni. Diventa importante, pertanto, incentivare e mantenere alta la motivazione mettendo in primo piano i saperi, le preconoscenze e il vissuto della persona in quanto tale, organizzando anche ambienti di apprendimento multimediali. In particolare, attraverso queste attività ci si propone di:

- Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio, attraverso l'individuazione di percorsi;
- Innalzare il tasso di successo scolastico;
- Recuperare, consolidare e potenziare le competenze di base in ambito disciplinare;
- Appropriarsi di nuovi dati culturali;
- Utilizzare le conoscenze;
- Acquisire e/o migliorare il proprio metodo di studio;
- Promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica.

Le **metodologie di intervento** per la realizzazione del progetto di potenziamento dell'organico saranno così strutturate:

- di **"compensazione e/o potenziamento"**: interventi rivolti ad alunni che evidenziano "ritardi" nella acquisizione delle competenze previste dal curricolo scolastico, da "compensare" con tempi più distesi, ovvero rivolti ad alunni "particolarmente dotati" che possono così trovare l'occasione per accelerare o integrare i propri percorsi di formazione culturale;

- di **"tutoring" e/o "counseling"**: svolgimento di attività mirate allo sviluppo di

“competenze metacognitive” (metodo di studio, attenzione, memoria, concentrazione, ecc.), ovvero attività di” orientamento personale” mediante il rafforzamento della propria identità e fiducia, attraverso tecniche di sostegno psicologico o psicosociale (cicle time, giochi di ruolo, psicocorporeità, ecc.);

- di **integrazione curricolare**: ovvero attività aggiuntive al normale orario scolastico. Le attività proposte, proprio perché “integrative”, saranno diverse da quelle previste dal curricolo, ma, nello stesso tempo, ad esso correlate per favorire e facilitare il completamento personalizzato del curricolo (ad esempio: gruppi di lettura, drammatizzazione, costruzione di materiali scenici, ecc).

Linee metodologiche:

- Dimensione laboratoriale con attività di gruppo: esplorazione, sperimentazione, ricerca.
- Clima significativo dal punto di vista relazionale.
- Spazi laboratoriali con attività individuali e di gruppo.
- Potenziamento dei canali espressivi e della competenza comunicativo-espressiva.
- Metodologia cooperativa-attiva mirata all'acquisizione di modalità comunicative incisive sulla realtà.

Gli interventi operativi saranno rivolti agli alunni delle classi I, II, III, IV, e V della Scuola Primaria: saranno organizzati, con la partecipazione degli insegnanti di classe, gruppi di livello per attività di consolidamento/sviluppo e recupero in orario antimeridiano in contemporaneità e/o in compresenza.

Risultati attesi

- Capacità di comunicazione, cooperazione, apprendimento tramite lo scambio e il confronto reciproco.
- Partecipazione consapevole alle attività scolastiche e valorizzazione dell'ambiente scolastico quale tempo e spazio educativo per una corretta realizzazione di sé.
- Sviluppo di una efficace competenza comunicativa.
- Acquisizione, consolidamento e potenziamento del metodo di studio.

Le attività di consolidamento/ sviluppo e recupero prevedono da 2 a 3 interventi settimanali programmati per tutte le classi

IL FABBISOGNO RISORSE UMANE E MATERIALI

11.1 RISORSE UMANE

a. Posti comuni e di sostegno

SCUOLA DELL'INFANZIA

Annualità	Fabbisogno per il triennio	
	Posto comune	Posto di sostegno
a.s. 2016/17	9	5
a.s. 2017/18	8	4
a.s. 2018/19	8	4

SCUOLA PRIMARIA

Annualità	Fabbisogno per il triennio	
	Posto comune	Posto di sostegno
a.s. 2016/17	25	6
a.s. 2017/18	21	8
a.s. 2018/19	22	8

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Annualità	Fabbisogno per il triennio	
	Posto comune	Posto di sostegno
a.s. 2016/17	41	14
a.s. 2017/18	41	14
a.s. 2018/19	39	15

b. Posti per il potenziamento

Docenti assegnati con la fase C delle assunzioni nell'a.s. 2015/16 e confermati nei successivi anni scolastici

Tipologia	Docenti
Posto comune	n. 3 nella Scuola Primaria
Posto comune (Docente di Ed. Fisica)	n.1 nella Scuola Secondaria di I grado

11.2 RISORSE MATERIALI

Per dare piena attuazione al Piano Triennale dell'Offerta Formativa e realizzare il Piano di Miglioramento nei termini indicati, oltre alle attrezzature e infrastrutture di cui già dispone (vedasi cap. 2 IL CONTESTO SCOLASTICO: analisi dell'esistente), la scuola necessita delle seguenti risorse materiali:

Attrezzatura/Infrastruttura	Motivazione	Fonti di finanziamento
n. 3 LIM Sede "Lombardo Radice"	Obiettivi L.107 Priorità del RAV Progetti PTOF	PON FESR (Previo finanziamento)
n. 18 LIM Plesso "G. MAZZINI"	Obiettivi L.107 Priorità del RAV Progetti PTOF	PON FESR (Previo finanziamento)
n. 4 LIM Plesso Nairobi	Obiettivi L.107 Priorità del RAV Progetti PTOF	PON FESR (Previo finanziamento)
n. 4 LIM Plesso Carmelo Onorato	Obiettivi L.107 Priorità del RAV Progetti PTOF	PON FESR (Previo finanziamento)

12 LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

12.1 PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO - AZIONI COERENTI CON IL RAV E CON IL PTOF

In ottemperanza alla L. 107/15, con la quale la formazione diventa "obbligatoria, permanente e strutturale" per tutto il personale di ruolo e leva per il miglioramento della qualità del servizio, l'Istituto scolastico, tenuto conto degli esiti del RAV e del processo di pianificazione del miglioramento che ne è conseguito, si propone nel corso del triennio oltre all'adesione al Piano Nazionale di Formazione, l'organizzazione delle seguenti attività formative:

Aree tematiche	**Personale coinvolto**	**Obiettivi Formativi/Priorità Strategiche correlate**
Il curricolo per competenze chiave di cittadinanza	Gruppi di docenti di ogni ordine di scuola	Priorità RAV 1 - 3
Il curricolo delle competenze di base con particolare riferimento alle competenze di lettura e comprensione e alle competenze logico-argomentative	Gruppi di docenti di ogni ordine di scuola	Priorità RAV 1 - 3
La valutazione	Docenti di ogni ordine di scuola	Priorità RAV 1 - 3
Le competenze digitali del personale al servizio della qualità	Gruppi di docenti di ogni ordine di scuola Personale ATA	Priorità RAV 1
Piano triennale di formazione dell'Ambito 17: a.s.2018/19 - Valutazione e miglioramento - CLIL (solo docenti della Secondaria di discipline non linguistiche); - Competenze digitali - Cultura dell'Infanzia (solo docenti della Scuola dell'Infanzia)	Gruppi di docenti di ogni ordine di scuola	Priorità RAV 1 - 3
Progettare e agire la didattica per competenze	Docenti della Scuola dell'Infanzia e Primaria	Priorità RAV 1 - 3
La didattica di laboratorio per l'inclusione e la plusdotazione	Docenti della Scuola Secondaria	Priorità RAV 1 - 3
La didattica per competenze: dalla progettazione alla certificazione	Docenti della Scuola Secondaria	Priorità RAV 1 - 3
Il registro elettronico	docenti di ogni ordine di scuola	

12.2 AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

La promozione di attività per lo sviluppo della società dell'informazione è una delle leve prioritarie per il miglioramento del servizio, come sottolineato anche dalla L.107/15 ai commi 56-59.

Il Dirigente Scolastico, in ottemperanza alla nota 17791 del MIUR del 19 novembre 2015, ha disposto la nomina di un "animatore digitale", col compito di promuovere e coordinare le azioni nei seguenti ambiti:

- *Miglioramento dotazioni hardware* (tramite la partecipazione a progetti di implementazione delle attrezzature)
- *Attività didattiche* (tramite promozione e coordinamento di attività rivolte agli alunni)
- *Formazione del personale scolastico (*promozione e coordinamento di attività rivolte a docenti e personale ATA)

13 L'AREA ORGANIZZATIVA

13.1 PARAMETRI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

Ai fini di una formazione equilibrata delle classi e rispondente ai bisogni formativi della propria utenza, l'I.C.S. "Lombardo Radice" si attiene ai seguenti parametri:

Grado		N. minimo	N. massimo	Avvertenze	Procedura
Scuola dell'Infanzia		18	26	Iscrizioni in eccedenza ripartite tra le diverse sezioni senza superare le 28 unità per sezione.	1. Formare le sezioni con alunni con disabilità; 2. Dividere i restanti alunni per 25 e calcolare così il numero delle altre classi; 3. Ripartire gli eventuali resti fino ad un massimo di 28.
	Classi che accolgono alunni con disabilità	18	20	Il numero massimo è condizionato alla esplicita motivazione della necessità di tale consistenza numerica. Sono escluse dalla redistribuzione delle iscrizioni in eccedenza.	
Scuola Primaria		15	26	Iscrizioni in eccedenza ripartite tra le diverse classi senza superare le 27 unità per classe.	1. Calcolare il numero complessivo di iscritti indipendentemente dalle opzioni orarie espresse; 2. Formare le sezioni con alunni con disabilità prevedendo la riduzione fino a 20 alunni in presenza di disabilità grave; 3. dividere i restanti alunni per 25 e calcolare così il numero delle altre classi;
	Classi che accolgono alunni con disabilità	15	20	Il numero massimo è condizionato alla esplicita motivazione della necessità di tale consistenza numerica. Sono escluse dalla redistribuzione delle iscrizioni in eccedenza.	
	Classi a tempo pieno	15	26	La definizione del numero di classi a tempo pieno è successiva alla definizione del numero complessivo delle classi che viene determinato sulla base del totale degli iscritti indipendentemente dall'opzione da questi espressa. Qualora il numero delle richieste ecceda i posti disponibili, i criteri di ammissione sono fissati dal Consiglio di Istituto.	
Scuola Secondaria di I grado		18	27	Iscrizioni in eccedenza ripartite tra le diverse classi senza superare le 28 unità per classe. Si procede alla formazione di un'unica classe prima quando il numero degli iscritti non superi le 30 unità.	1. Formare le sezioni con alunni con disabilità prevedendo meno di 25 alunni per classe con possibilità di riduzione fino a 20 in presenza di disabilità grave; 3. dividere i restanti alunni per 25 e calcolare così il numero delle altre classi;
	Classi che accolgono alunni con disabilità	18	20	Il numero massimo è condizionato alla esplicita motivazione della necessità di tale consistenza numerica. Sono escluse dalla redistribuzione delle iscrizioni in eccedenza.	
	Classi II/III	Numero medio pari o superiore a 20	Numero pari a quello delle classi di provenienza.		

13.2 ORGANIZZAZIONE

Scuola dell'infanzia	
Tempo Ridotto	Tempo normale
25 0re settimanali	40 ore settimanali

Scuola Primaria	
Tempo Ordinario	Tempo Pieno*
27 ore settimanali	40 ore settimanali

Non attivo nel corrente anno scolastico

Scuola Secondaria di I Grado
30 ore settimanali

13.3 CALENDARIO SCOLASTICO

Inizio Lezioni: 12 settembre 2018

Termine delle lezioni: 11 giugno 2019 - (29 giugno per le scuole dell'infanzia)

FESTIVITÀ

Festività "Ognissanti": giovedì 1 novembre 2018

Festività dell'Immacolata: sabato 8 dicembre 2018

Festività Natalizie: da sabato 22 dicembre 2018 a domenica 6 gennaio 2019

Festività Pasquali: da giovedì 18 aprile a mercoledì 24 aprile 2019

Festività della Liberazione: giovedì 25 aprile 2019

Festa del Lavoro: mercoledì 1 Maggio

Scansione periodica di valutazione

Termine 1° Quadrimestre 31.01.2019

Termine 2° Quadrimestre 11.06.2019

13.4 FLESSIBILITA' DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

La flessibilità didattica e organizzativa, sollecitata dal D.P.R. 275/99 ed ulteriormente richiamata dalla L. 107/2015, rappresenta lo strumento più idoneo a garantire il successo formativo di tutti gli alunni.

Essa rappresenta la capacità di mediazione tra rigore scientifico dei saperi e bisogni reali degli studenti, tra garanzia dei livelli essenziali e necessità di differenziazione per una risposta adeguata alle variegate esigenze dell'utenza. La flessibilità consente, infatti, di coniugare due esigenze educative prioritarie: assicurare a tutti gli alunni percorsi formativi e risultati il più possibile equivalenti, in termini di competenze e strumenti culturali di base, e insieme garantire il massimo di individualizzazione e personalizzazione degli itinerari di apprendimento.

Solo in questo modo, la scuola può diventare concretamente un'opportunità per tutti e per ciascuno.

Nella concreta esperienza della nostra scuola, l'adozione della flessibilità riguarda prioritariamente i seguenti ambiti:

- Flessibilità del curricolo;
- Flessibilità didattica;
- Flessibilità organizzativa;
- Flessibilità nell'utilizzo delle risorse professionali.

14 RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA TERRITORIO

14.1 PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il "Patto educativo di corresponsabilità" è stipulato tra le componenti della comunità scolastica (Dirigente, Docenti, Personale scolastico, Genitori, Studenti), al fine di

- Rendere esplicita, trasparente e partecipata l'azione formativa;
- Sensibilizzare ciascuna componente all'assunzione delle responsabilità e dei doveri connessi al ruolo;
- Costruire "un'alleanza educativa" che crei una "sinergia virtuosa" tra gli interventi delle figure preposte, a vario titolo, all'educazione del ragazzo.

Con il "Patto educativo di corresponsabilità", la Scuola, la Famiglia, lo Studente concordano che l'attività didattico/educativa sia improntata ai **principi** indicati di seguito:

- RESPONSABILITÀ
- PARTECIPAZIONE
- COLLABORAZIONE
- RELAZIONALITÀ
- COMPORTAMENTO
- VALUTAZIONE TRASPARENTE E PARTECIPATA

Il Dirigente Scolastico cura gli aspetti organizzativi e gestionali legati alla realizzazione del Progetto formativo, in modo da ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane, strumentali e finanziarie, e si dichiara disponibile a ricevere le famiglie degli alunni, previo appuntamento, nel caso di insorgenza di problemi o per accogliere eventuali proposte di miglioramento.

14.2 PROTOCOLLI D'INTESA, CONVENZIONI, RETI E COLLABORAZIONI CON ENTI – ASSOCIAZIONI – ISTITUZIONI DEL TERRITORIO

- Facoltà di Scienze della Formazione Primaria di Palermo per attività di tirocinio
- Osservatorio sul fenomeno della dispersione scolastica ODS "Distretto 11" Servizio Psicopedagogico Territoriale
- Istituto Comprensivo Statale "Pestalozzi – Cavour"
- Rete di Ambito 17

15 VERIFICA E VALUTAZIONE DEL P.T.O.F.

15.1 VALUTAZIONE DEL SISTEMA

In un'ottica procedurale le attività di valutazione del sistema scolastico si sviluppano in tre direzioni, in riferimento a:

- Alunni
- Genitori
- Docenti

al fine di poter rilevare le variabili di contesto, di processo e di prodotto che incidono sull'efficienza/efficacia del sistema scolastico.

Modalità di verifica

Le attività di verifica costituiscono un momento di osservazione e di misurazione nell'ottica del miglioramento continuo.

ALUNNI

Si effettuano verifiche formative attraverso:

- Rilevazione dei livelli di partenza (monitoraggio prove d'ingresso).
- Prove strutturate (test di vario tipo – questionari).
- Rilevazione degli apprendimenti (verifiche in itinere).
- Rilevazione degli apprendimenti (monitoraggio verifiche finali).
- Valutazione delle competenze acquisite.
- Valutazione del comportamento.

GENITORI

- Si stabiliscono incontri periodici (ricevimento genitori – riunioni collegiali).
- Si effettuano colloqui mirati.

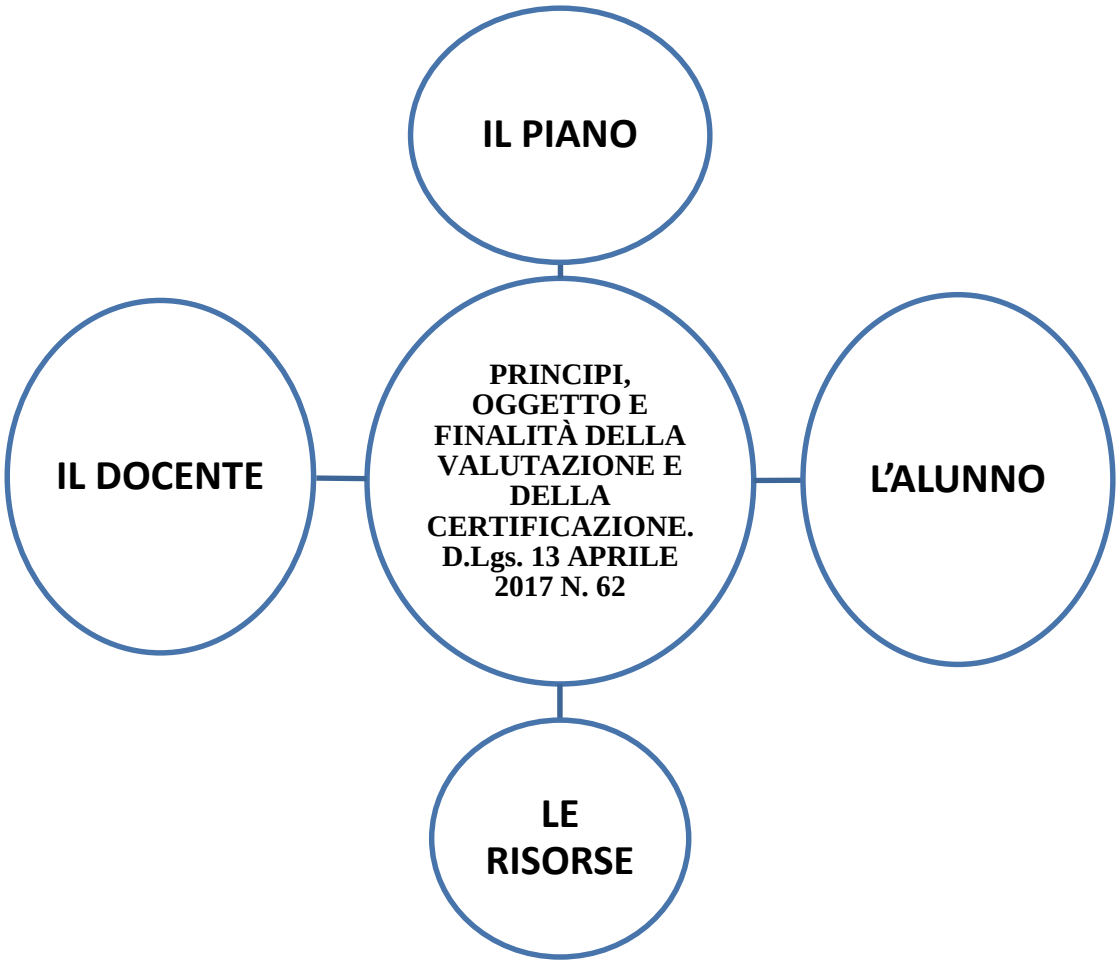
DOCENTI

- Verificano in itinere l'efficacia dell'azione educativo–didattica al fine di rimodularla, regolarla e migliorarla.

La valutazione si svolge nei seguenti momenti/fasi:

- Valutazione iniziale
- Valutazione in itinere
- Valutazione finale

Per ottenere all'interno del Sistema Scolastico il carattere promozionale, formativo e orientativo.



- Il docente, per rivedere e adeguare la propria azione educativa, in termini di gestione del progetto, relazione comunicativa, obiettivi raggiunti.
- L'alunno, per individuare i propri punti di forza, riflettere sulle proprie modalità di apprendimento e acquisire consapevolezza delle proprie capacità.
- Il Piano, per rilevare l'efficacia ed evidenziare punti di forza e di debolezza.
- Le risorse, per rilevare la funzionalità e l'efficienza.